

# cassero



Who am I



I am what is being experienced, the universe focused in the eye of the beholder.  
There is a quality of elevation felt as myself, which like the "I" of the surrealists  
is a calm center of the storm of awareness.  
The exact point of myself in this calm is held as if it were a black hole,  
where my purest reality cannot escape itself, the absolute.  
I am tethered to the absolute by the cord of consciousness.  
Again and again I gaze hard at myself reflected in the looking glass, then blink without acknowledgment,  
for my stare reveals no one in there.  
All descriptions of me are like barnacles attached to me. Nothing is really mine.  
My name is a word just like any other sound, which when repeated blurs to babble.  
My pride enjoys the false luxury of vanity, a cosmetic decoration that casts me into the furtherst ring  
of self-delusion. I distract myself with novels, that they are not me.  
I identify with follies, but they are not me.  
I am an accomplice to my own ignorance. I communicate with myself in monologue.  
My questions ache in my mind. All this thinking exhausts me and I must rest.  
But who falls asleep and dreams?

1976 1976 1976 1976



The unfortunate man could not touch the one he loved.  
It had been declared illegal by the law.  
Slowly his fingers became toes and his hands gradually became feet.  
He began to wear shoes on his hands to disguise his pain.  
It never occurred to him to break the law.

1976 1976 1976 1976



**cassero**  
gay lesbian center

**CASSERO**

Gay Lesbian Center  
Via Don Minzoni 18 - 40121 Bologna - Italy

**ARCIGAY IL CASSERO**

SEGRETERIA tel 051.6494416 fax 051.6495015

**Orari: lun-ven 9-24 sab 21-5 dom 21-24**

[www.cassero.it](http://www.cassero.it) - [cassero@cassero.it](mailto:cassero@cassero.it)

**CONSIGLIO DIRETTIVO COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY IL**

**CASSERO** Emiliano Zaino (presidente), Vincenzo Branà, Nicola Cesari, Barbara Contoli, Sauro Nanetti, Bruno Pompa [direttivo@cassero.it](mailto:direttivo@cassero.it)

**SEGRETERIA DI ARCILESBICA BOLOGNA** Paola Brandolini, Nica D'Amico Nico Magenti, Elisa Manici (presidente), Barbara Marzocchi, Michela Mauri (tesoriera), Anna Maria Palumbo tel 051.6492684 [www.arcilesbica.it/bologna](http://www.arcilesbica.it/bologna) - [bologna@arcilesbica.it](mailto:bologna@arcilesbica.it)

**Linea lesbica informazione e salute:** martedì h 21-23, tel. 051-5280918

**DIREZIONE ARTISTICA** Bruno Pompa tel 333.2957200 [ad@cassero.it](mailto:ad@cassero.it)

**ART ASSISTANT** Mauro Copeta [wawashi@cassero.it](mailto:wawashi@cassero.it)

**GENDER BENDER** Daniele Del Pozzo tel 051.5280391

[www.genderbender.it](http://www.genderbender.it) [info@genderbender.it](mailto:info@genderbender.it)

**LIBERA UNIVERSITÀ OMOSESSUALE** a c. di Paolo Salerno e Walter Rovere [luo@cassero.it](mailto:luo@cassero.it)

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE** Sara De Giovanni tel 051.557954 [doc@cassero.it](mailto:doc@cassero.it)

**PROGETTO BENESSERE CASSERO** [benessere@cassero.it](mailto:benessere@cassero.it)

**ACCOGLIENZA E MULTICULTURALITÀ** Giada Cotugno [accoglienza@cassero.it](mailto:accoglienza@cassero.it)

**CONSULENZA E SUPPORTO** Maurizio Betti

**TELEFONO AMICO GAY** 051.555661 [telefonoamicogay@cassero.it](mailto:telefonoamicogay@cassero.it)

**GIOVANI** Valeria Roberti [giovani@cassero.it](mailto:giovani@cassero.it)

**GRUPPI E FORMAZIONE** Matteo Ricci/Liberamente [liberamente@cassero.it](mailto:liberamente@cassero.it)

**PROGETTO SCUOLA** Matteo Martelli [scuola@cassero.it](mailto:scuola@cassero.it)

**PROGETTO SALUTE** Sandro Mattioli [salute@cassero.it](mailto:salute@cassero.it)

**AGEDO BOLOGNA** Associazione Genitori di Omosessuali 338.1869101

[flavia.madaschi@gmail.com](mailto:flavia.madaschi@gmail.com)

**SPORTELLO GIURIDICO** Michele Giarratano (responsabile),

S. Gorini (Sportello Legale) [giuridico@cassero.it](mailto:giuridico@cassero.it)

**SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONI** [antidiscriminazioni@cassero.it](mailto:antidiscriminazioni@cassero.it)

**CASSERODONNA** [casserononna@cassero.it](mailto:casserononna@cassero.it)

**UFFICIO STAMPA** Chiara Mantovan [ufficiostampa@cassero.it](mailto:ufficiostampa@cassero.it)

**COORDINATORE LOGISTICO** Matteo Cavalieri

**ACCOGLIENZA NOTTURNA & LISTE** Matty P, Matteino **AMMINISTRAZIONE** Samuele Cavadini Cdoc Giulia Zonta, Marta Facen **CLEANING LADIES** Bob, Gianluca, Giuseppe **FEED THE BEARS** Nicola Cesari, Sauro Nanetti, Piero, Coco, Fvln **GIARDINO** Silvano La Nessa **MANUTENZIONE** Kai Trevisan **RESIDENT DJS** Little Fluffy Luke, Fiandrix, Wawashi, PoPpen, Matthe, Trash Couture, Frog\_ette, Ruggero, Carey Ferry, Fable, Ues, LinuZ, Alessandro Bolognese, Salvo, Francois **RESIDENT VJs** Strong, Alias, Virgilio, MissPlugInn **SECURITY** Kai, Lucia, Letizia, Piero, Roberto, Elenoire, Marco **SEGRETERIA** Marinella Marovelli, Emanuela Ria, Elisa Manici **SUONI & LUCI** Michela Paolucci **STAFF 1 FLOOR** Matteo Giorgi (responsabile), Gionata (vice), Angelo, Anita, Cinzia, Elenoire, Filippo, Fvln, Loris, Marcella, Marzia, Michele, Raffaele, Vinz **STAFF GROUNDLOOR** Barbara Contoli (responsabile), Eva, LaClaudina, Lorenza, Tatona, Corrado, Evina, China, Lory, Luigi, Alessandro, Alessandra, Bea, Elena, Francesca, Maggie, Paolo, Pietro, Tiziano.

**ARCILESBICA NAZIONALE**

SEGRETERIA: 051.6492684

[www.arcilesbica.it](http://www.arcilesbica.it) - [arcilesbica@arcilesbica.it](mailto:arcilesbica@arcilesbica.it)

**ARCIGAY NAZIONALE**

TEL 051.6493055

[www.arcigay.it](http://www.arcigay.it) - [info@arcigay.it](mailto:info@arcigay.it)

**CASSERO MAGAZINE**

**GERENZA** Walter Rovere & Matteo Giorgi

**GRAFICA** Danilo Danisi **STAMPA** Tipografie Negri **FOTOLITO** MGP

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO** Vincenzo Branà, Mauro Copeta, Sandro Mattioli, Maurizio Ceconi, Valeria Roberti, Michele Giarratano, Divine Brown

[magazine@cassero.it](mailto:magazine@cassero.it) **ADVERTISING:** [adv@cassero.it](mailto:adv@cassero.it)

[www.myspace.com/cassermagazine](http://www.myspace.com/cassermagazine)

Uno spazio del Cassero alla festa del PD, fatto inedito.

Già, questo partito non è quello alla cui festa abbiamo sempre partecipato con una adesione che è stata sempre meno ideologica, sempre più disincantata.

Da quel partito non un diritto, non un riconoscimento, solo una promessa, ma poi più nulla.

Punto e a capo.

Alle passate elezioni politiche i temi etici fuori dalla campagna elettorale, e ora ricomincia il balletto delle timide aperture e dei tiepidi comunicati verso il nostro movimento. Ci dicono: "suvvia è un passo importante, ci sono i cattolici..." e via col ricamo per non mettere le parole "famiglia", "amore", "figli" vicino a "gay" o "lesbica".

Non ci siamo.

Arriva la sconfitta elettorale e più a sinistra una sinistra ancora un po' troppo ideologica è stata cancellata.

"Un nuovo '48", qualcuno ha detto, e allora un po' di storia per mettere cattolici, laici e compagni di fronte alle loro responsabilità. Indossiamo gli abiti delle novecentesche suffragette per usare come loro un motto semplice. Riconoscete voi tutti il valore democratico dell'uguaglianza?

Bene allora: Diritti agli omosessuali!

Non vi basta ancora per scriverlo chiaramente nelle vostre agende, vero?

È storia comune di tutte le Nazioni "occidentali" che l'avanzamento della civiltà, il progresso civile, economico, quello delle mani e delle menti sia andato di pari passo con il processo di inclusione di parti della popolazione fino a quel momento marginalizzate; l'estensione di diritti civili, il riconoscimento di nuovi diritti sono stati il frutto di sacrifici a volte altissimi.

L'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale e dalla guerra civile ha potuto dirsi antifascista e continuare su quella strada che ci avrebbe portato nell'Europa dei diritti.

Oggi il nostro paese non segue più il passo delle nazioni europee.

Non solo il mancato riconoscimento a lesbiche, gay e transessuali, ma tutte le faticose conquiste degli anni passati sono messe in discussione, sotto assedio.

Agli amici che passeranno dal nostro stand ricorderemo questo, ma offriremo anche un'altra lettura.

Gli "gyversari" che vogliamo smascherare non vivono solo dentro i partiti.

Sono nella "verità dogmatica" e nella lotta contro quello che viene definito relativismo etico, ma che in realtà è il sano e laico principio di autodeterminazione dell'individuo.

Chi ci ostacola è il fondamentalista di ogni pensiero o religione, colui che si oppone con ogni mezzo ai principi laici che contengono e non contrappongono feudi e culture.

Il "nemico" non ha imparato nulla dalla storia, non si è accorto che le forze antifasciste hanno trionfato, che i diritti sono dilagati, le ideologie finite, i muri crollati. Le statue, i busti, le icone non ci sono più.

Arcigay, il Cassero qui a Bologna, e tutte le forze laiche che si riconoscono nel processo di costruzione dello Stato e di una società civile - ampia, giusta, partecipe e informata - lavorano fianco a fianco.

E allora? La Storia ci dà ragione, e guardare nelle regioni di questa Europa ne è la prova.

Voi quando aprite gli occhi?

EMILIANO ZAINO  
PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO CASSERO



**BOLOGNA**  
**28 OTTOBRE**  
**2 NOVEMBRE**  
**2008**

**GENDER**  
**BENDER**

Gli uomini di **Jukka Korkeila** sfidano la gravità e la terza dimensione: appiattiti e svuotati come sagome gommose, si espandono galleggiando lungo le pareti o giocano a rincorrersi dietro gli angoli delle porte. La loro è una danza morbida e ipnotica, all'inseguimento di genitali ipertrofici, ora idoli benevoli, ora inquietanti totem pop, escrescenze ossessive che, come scomode appendici, nascono nei posti più impensati, occupando un'ascella o un cranio, in barba all'anatomia ma seguendo un oscuro alfabeto visivo.

Il regista di **The Complete History of My Sexual Failures** si interroga su cosa non abbia funzionato nelle sue relazioni: perchè la maggior parte delle ragazze con cui è stato lo ha, invariabilmente, lasciato? Chris Waitt, regista e protagonista del film, decide di intervistarle una ad una, cercando di capire cos'è veramente successo: è lui che non riesce a comprendere le donne o sono loro che, di volta in volta, non lo apprezzano? Il risultato è

un affresco tragicomico e colmo d'ironia della propria vita sentimentale e, soprattutto, una ricerca bizzarra sull'identità maschile-sessuale e affettiva - di oggi.

**Peter Ampe e Guilherme Garrido**, rispettivamente danzatore e coreografo, si sono incontrati grazie alla loro professione e a progetti comuni. Affascinati l'uno dall'altro, hanno dato vita a un sodalizio artistico che, inizialmente felice, è col tempo sfumato in una relazione più complessa e accidentata. **Still Difficult Duet** è uno spettacolo che porta in scena questo "duetto complicato": su coreografie di Guilherme e grazie alla formidabile presenza scenica di Peter, la pièce mostra, con divertimento compiacimento, alcuni esempi di relazioni al maschile, evidenziando gli aspetti più banali dei modelli imposti dagli stereotipi di virilità.

Questi alcuni dei protagonisti di **Gender Bender Festival**, la vetrina internazionale che il Cassero - gay lesbian center dedica ai generi e

# GENDER BENDER





# LO SPECCHIO 13 13 13 ER

alle identità "leggendo tra le righe", abbandonando gli stereotipi e cercando, invece, i luoghi culturali in cui le identità, slittando e sovrapponendosi, diano origine a nuovi, stimolanti immaginari. Con uno sguardo trasversale e multidisciplinare, e con una selezione dal respiro internazionale, il festival alterna danza e arti visive, performance e cinema, teatro e letteratura, raccontando un universo in cui i confini tra generi e orientamenti sessuali appaiono sempre più sfumati e incerti, in nome di una più autentica e complessa lettura del reale.

Al centro della sesta edizione del festival (dal 28 ottobre al 2 novembre) c'è l'identità maschile, una delle costruzioni culturali più solide e allo stesso tempo più discusse della nostra contemporaneità. "Viviamo un'epoca di continui e rapidi mutamenti" dice Daniele Del Pozzo, direttore del festival, "le profonde trasformazioni sociali e culturali, avvenute a partire dalla metà del secolo scorso, fanno in modo che quotidianamente ci si interroghi su uno dei temi fondanti della nostra epoca: l'identità nel cambiamento. Ecco perchè la sesta edizione del festival pone un'attenzione particolare al maschio del futuro: quale sarà il maschio di domani?".

È la stessa domanda che sembrano porsi i protagonisti di **13**, uno spettacolo della coreografa inglese Beth Cassani. Dedicato all'adolescenza e al passaggio all'età adulta, **13** presenta due giovanissimi ballerini, non ancora adolescenti, che metteranno in scena un rito di passaggio: la costruzione della propria futura identità. Danzando, i due fratelli (figli della coreografa) lottano tra loro, a volte complici e volte rivali, interrogandosi su cosa significhi diventare un uomo nella nostra epoca. L'eccezionalità dello spettacolo è quella di rappresentare, per sua stessa natura, la grazia di un momento irripetibile: una volta cresciuti, infatti, i protagonisti non potranno più metterlo in scena.

L'universo maschile, dunque, come metafora del cambiamento e della rielaborazione del sé, alla luce di un complesso sistema culturale anch'esso sempre più incerto e confuso, ma allo stesso tempo stimolante e in continua evoluzione. Ad essere egualmente in discussione sono, secondo le linee di ricerca del festival, i corpi, soggetti privilegiati in cui identità, generi e orientamenti sessuali si incrociano: un corpo che può essere, ad esempio, luogo di ricezione emotiva, puro ente sensibile da





stimolare solo attraverso il tatto: *Placebo Treatment*, del coreografo tedesco **Felix Ruckert** (pietra dello scandalo della Biennale Danza del 2007 con il suo discusso *Messiah Game*) a Gender Bender in prima nazionale, fa esattamente questo, sottoponendo gli spettatori presi dal pubblico a una "cura illusoria" fatta di pressioni e diverse texture sensoriali. Nella performance, in cui tre ballerini interpretano il ruolo di terapeuti/demiurghi, gli spettatori/pazienti vengono trasformati in vere e proprie sculture viventi, attori passivi di una coreografia in divenire e improvvisata, attraverso la quale però mettere in discussione codici sociali e rompere tabù precostituiti.

Codici e tabù culturali che possono, di fatto, costringere a ripensare (e dunque a modificareradicamente) il corpo in base al proprio orientamento sessuale. È quello che succede in *Be Like Others*, un documentario che Gender Bender presenta in prima nazionale, testimonianza delle dolorose contraddizioni dovute alla legge islamica vigente in Iran, che punisce l'omosessualità con la morte e che, invece, accetta e favorisce il cambio chirurgico

del sesso in nome di un "necessario ordine" tra maschile e femminile. Costretti, così, alla negazione del proprio corpo, giovani gay e lesbiche ricorrono alla drastica misura dell'intervento di riassegnazione chirurgica del sesso, senza tener conto della propria identità di genere, costretti a rientrare in schematismi binari nel tentativo di ristabilire un equilibrio tra percezione del sé e accettazione sociale.

Ma il corpo è anche un intelligente ed efficace motore politico, in grado di fornire nuove e stimolanti chiavi di lettura ad un universo sociale e culturale sempre relativo e solo apparentemente definito e concluso. In *Darling! - the Pieter Dirk Story*, documentario del giovanissimo regista australiano Julian Shaw, incontriamo l'attore comico Pieter Dirk-Uys, famoso oppositore dell'apartheid e tra i più conosciuti attivisti per le campagne di informazione e prevenzione sull'Aids. Nei suoi spettacoli Dirk-Uys assume le fattezze della "più famosa donna bianca del Sudafrica, Evita Bezuidenhout". Personaggio che riesce a intrecciare il livello politico a quello spettacolare in chiave camp, utilizzando

il proprio corpo come punto di forza. A tutt'oggi lo show, di cui vedremo degli sketch nel documentario, è stato presentato a milioni di studenti africani, ricevendo il plauso di Nelson Mandela e dell'arcivescovo Desmond Tutu.

Il corpo, dunque, come schermo culturale su cui riflettere le diverse sfumature di generi, è anche al centro anche della ricerca di **Heidi Lunabba**, in residenza artistica a Bologna presso gli spazi di Nosadella.due. Artista finlandese legata all'espressione artistica di stampo femminista, la sua produzione, che identifica l'arte come uno strumento concreto d'azione in campo politico e sociale, riflette sulla necessità di un'eguaglianza prima di tutto individuale, tra le persone, al di là delle differenze tra uomo e donna. Le sue opere (in genere installazioni e performance) coinvolgono direttamente il pubblico, facendone allo stesso tempo attore e soggetto dell'esperienza artistica.

Giocando sul ribaltamento dei ruoli di uomo/donna e sulla possibilità di generare una presa di coscienza delle diversità, che conduca soprattutto allo sviluppo di una coscienza della



propria individualità, l'artista lavorerà insieme ai cittadini, offrendo loro servizi da beauty farm che nasconderanno però curiosi segreti: saloni da barbiere per sole donne, make up per uomini e così via... Ogni "trattamento" verrà documentato, così da realizzare un video in cui ogni partecipante potrà ritrovarsi sotto nuove spoglie, in una confusione programmata che riassumerà l'intero progetto artistico.

L'immaginario femminile viene inoltre riproposto, con una chiave politica molto più netta e rivolta soprattutto al panorama culturale lesbico, dalla terza edizione di **Soggettiva**. Rassegna a cura di ArciLesbica Bologna all'interno di Gender Bender, Soggettiva presenterà una retrospettiva dedicata alla regista indiana **Pratibha Parmar**, da anni impegnata nella lotta alle discriminazioni culturali e sociali, una selezione di lungometraggi lesbici scelti dai principali festival gblt internazionali e un convegno che, partendo dall'analisi della famosa serie televisiva *The L Word*, esplorerà le trasformazioni culturali e sociali che la fiction, filone pop per eccellenza, produce rispetto alla rappresentazione del genere, della razza e dell'orientamento sessuale.

Un universo interamente al maschile, invece, per **With Gilbert & George**, del regista inglese Julian Cole. Amico e collaboratore degli artisti, il suo documentario è un ritratto toccante, girato in diciassette anni, che rivela per la prima volta gli individui

che cos'è che fa di me un uomo? Se non sono una principessa, che cos'è che fa di me una donna?".

La prima parte dello spettacolo, interamente registrata, verrà in seguito proiettata al contrario sul fondo della stessa scena: un lungo piano-sequenza rovesciato sul quale gli attori iniziano a narrare una favola, ben diversa da quelle che ci sono state raccontate da bambini, a proposito di due personaggi che cercano di reinventare il desiderio e la ribellione di una principessa il cui destino sembra essere già segnato. Le immagini proiettate al contrario corrispondono perfettamente al racconto degli attori, e tutto quello che avevano fatto fino a quel momento assume un altro senso, più tragico e insieme più divertente. Le due metà dello spettacolo sono dunque simmetriche, una il rovescio dell'altra. O come le opposte dimensioni al di qua e al di là di uno specchio: una volta superate consuetudini e tabù, il confine si assottiglia fino a spezzarsi e permettere di passare oltre. Realtà e desiderio diventano così tutt'uno, dando corpo a quell'idea di felicità che ognuno di noi insegue, restituendoci la cifra esatta della nostra autentica identità.

Per tutte le informazioni sugli spettacoli, i protagonisti e gli aggiornamenti del festival visitate il sito: [www.genderbender.it](http://www.genderbender.it)

#### DIDASCALIE

**Pag 4: in alto: Derek Jarman; a lato: Ampe & Garrido, *Still difficult duet***

**Pag 5: a lato: *Darling! The Pieter-Dirk Uys Story*; sotto: Heidi Lunabba, *Feministstapett***

**Pag 6: dall'alto in senso orario: Gilbert & George, *See, 1987*; Felix Ruckert, *Placebo Treatment*; C.O.S., *J'ai gravé le nom de ma grenouille dans ton foie*; Tanaz Eshaghian, *Be like Others*; Beth Cassano, *13***

**Pag 7: dall'alto: Jukka Korkeila, *Full Candy Priority*; Tilda Swinton; Felix Ruckert, *Placebo Treatment*; Pratibha Parmar, *Nina's Heavenly Delight***



dietro le sculture viventi. Il film ripercorre la loro vita e la loro relazione, dalle umili origini al palcoscenico artistico mondiale, dove hanno recitato un'enigmatica e controversa "azione a due" per quattro decenni. Allo stesso modo **Derek**, il documentario del regista Isaac Julien, è un commosso omaggio ad uno dei più grandi tesori del cinema indipendente: Derek Jarman. Il documentario mette insieme un movimentato collage di rari filmati domestici, estratti di film e interviste, nonché una lettera d'amore in video dell'attrice Tilda Swinton, in cui racconta poeticamente la verità sulla vita che Jarman condusse, sottolineando il profondo vuoto culturale lasciato dalla sua assenza.

A chiudere la rosa di appuntamenti che Gender Bender offrirà al suo pubblico quest'autunno lo spettacolo che forse più degli altri riassume lo spirito del festival: *J'ai gravé le nom de ma grenouille dans ton foie* (*Ho scritto il nome della mia ranocchia nel tuo fegato*), opera che utilizza i linguaggi della danza, del teatro e del cinema per raccontare una storia in cui generi, ruoli e identità si interrogano a vicenda, mettendo in discussione il loro stesso statuto.

Divisa nettamente in due parti, la pièce ribalta i ruoli tradizionali dei personaggi da fiaba per eccellenza: il principe e la principessa. Il racconto emerge sotto l'occhio di una telecamera: gli attori dialogano con quelli che credevano essere i fondamenti della loro essenza, in una catena d'azioni apparentemente prive di significato: "Il mio corpo mi appartiene ancora? È maschile o femminile? Se non sono un principe,



## UNIVERSAL A



## LA 18° CONFERENZA INTERNAZIONALE

Dal 3 all'8 agosto si è svolta a Città del Messico la 18 Conferenza Internazionale Mondiale sull'AIDS. Sandro Mattioli, responsabile salute del Cassero, ha partecipato per Arcigay insieme a Riccardo Gottardi, segretario nazionale dell'associazione. Oltre 20.000 delegati da tutto il mondo hanno presenziato a questo importante appuntamento. Sul sito del Cassero ([www.cassero.it/show.php?1441](http://www.cassero.it/show.php?1441)) trovate il report quotidiano che Sandro ha scritto sulla sua esperienza. Lo abbiamo incontrato per un bilancio conclusivo.



ph. Sandro Mattioli

**Ovviamente la notizia che tutti sperano è: ci sono novità nella ricerca di un vaccino?**

“Se parliamo di vaccino terapeutico, ossia di un medicinale in grado di sostituire le attuali terapie antiretrovirali (HAART) per un lungo periodo, consentendo all'organismo di riprendersi dalla tossicità dei farmaci, allora ci sono notizie abbastanza buone anche a partire dai progressi fatti dal vaccino italiano della dott.sa Ensoli dell'ISS, in corso di sperimentazione. Tuttavia, se parliamo di vaccino preventivo, per evitare che le future generazioni

debbano vivere con l'HIV, quanto è emerso alla conferenza non è stato entusiasmante, date le molte sperimentazioni fallite. Tuttavia i ricercatori hanno sottolineato come esse siano parte del successo finale che si sono detti certi di raggiungere.

Un elemento su cui molti hanno insistito è che il vaccino è una sfida globale, e serve un approccio globale. Non è pensabile che un solo Paese o un solo gruppo di ricercatori possa risolvere il problema, ma è necessaria la collaborazione dei quattro principali protagonisti della lotta contro l'HIV: ricerca, industria, finanziamenti, e il supporto dell'associazionismo internazionale. Sembra ovvio ma non è così se pensiamo che fu proprio il Presidente Clinton a lanciare il quanto di sfida all'AIDS nel 1997 con la creazione di un centro di ricerche con lo scopo di sviluppare un vaccino entro la decade successiva. Una scelta che ha fatto perdere tempo prezioso.

Le richieste di mutamento di politiche stanno dando i primi risultati nel campo dei finanziamenti: da 186 milioni di dollari nel 1997, a oltre 993 nel 2006. Sembrano cifre enormi, ma sono ancora insufficienti, e anche per questo è necessaria maggiore collaborazione.

Di fronte ai problemi posti dalla capacità di mutazione del virus, è emerso che occorre capire meglio la risposta immunitaria umana: è incredibile ma dopo 25 anni ci sono ancora dubbi sul suo funzionamento, e per questo ci si aspetta molto dalla mappatura del genoma umano. Nel frattempo ciò che possiamo fare è incrementare l'uso delle terapie HAART per contenere l'infezione, e esplorare vie che sembrano dare qualche aiuto ulteriore come la tanto discussa circoncisione maschile, e il lavoro sui microbiciidi. La trasmissione materno-fetale è possibile abbatterla fin da subito, ed è assurdo che ancora oggi nascano bambini sieropositivi. La prevenzione va fatta a tutti i livelli, dalla lotta sociale contro la discriminazione e lo stigma, a insistere sull'assoluta necessità di favorire l'uso del preservativo e, nei rapporti anali, del gel (che spesso tendiamo a

dimenticare mentre riveste una enorme importanza nella prevenzione). Ognuna di queste strategie è complementare all'altra.”

**Nel frattempo le profilassi post- e pre-esposizione hanno fatto passi avanti?**

“La PEP (post-esposizione), è stata più volte citata come una delle possibilità per rallentare le infezioni. Tuttavia è difficilmente applicabile su vasta scala: si tratta di farmaci molto costosi, inoltre anche quando si ha la possibilità economica, molto dipende dal medico che valuta l'applicabilità del trattamento, e dal paziente che la deve assumere. Gli effetti collaterali sono pesanti e, anche se il trattamento non dura molto a lungo, spesso la profilassi non viene completata dal paziente.

Per quanto riguarda la pre-esposizione (PrEP), sono stati presentati studi che prevedono sia l'assunzione orale di farmaci, sia l'uso di gel rettali o vaginali a base di farmaci antiretrovirali (tenofovir). È curioso il fatto che per lo studio “iPrEx” sono stati reclutati 3900 MSM (uomini che fanno sesso con uomini), perché l'efficacia del prodotto può essere diversa in caso di esposizione rettale (rispetto alla vaginale, presumo: è cosa nota infatti che gli eterosessuali non fanno sesso anale...), comunque meglio così. Delle coppie sierodiscordanti la durata del test scoperanno senza preservativo con la speranza che la PrEP funzioni. Se no il partner negativo non sarà più tale. Capite bene la delicatezza del problema, e il coraggio encomiabile dei volontari. Sono studi promettenti, ma per i risultati se ne riparlerà fra il 2009 ed il 2011.”

**E per quanto riguarda l'accessibilità in termini di costo dei farmaci antiretrovirali?**

“Come ho detto, va tenuto presente che il loro costo non è alla portata di tutti coloro che ne avrebbero bisogno, e facilmente non lo sarà neppure nel caso in cui i trials diano esito positivo.”



# ACTION NOW

## NAZIONALE MONDIALE SULL'AIDS

**Abbiamo letto di studi presentati, da quello Svizzero sulle coppie sierodiscordanti a quello africano sulla circoncisione, che sembrerebbero adombrare la possibilità di non usare il preservativo, è così?**

“No, non è affatto così. Lo studio svizzero dice che nel caso di coppie sierodiscordanti nelle quali il partner positivo sia perfettamente aderente alla terapia, e abbia la carica virale soppressa, la possibilità di passare l'infezione è bassa. Si tratta di un'affermazione coraggiosa ma che riguarda una piccola fascia di persone. In nessun modo e da nessuna parte la ricerca ha affermato che l'uso del preservativo è superato.

Per quanto riguarda la circoncisione, alcuni studi dimostrano che la trasmissione da donna Hiv+ a uomo Hiv- è meno probabile se l'uomo è circonciso. Anche in questo caso, è stato chiarito che la circoncisione non è un'alternativa all'uso del preservativo e, anzi, questi studi hanno sollevato parecchie perplessità soprattutto, nelle associazioni di donne, che hanno ricordato come in moltissimi Paesi esse non hanno voce in capitolo sulle modalità di rapporto sessuale, figuriamoci sulla prevenzione. Non è dimostrato che la circoncisione maschile riduca la possibilità di infezione da uomo a donna, per cui per le donne non cambia niente e anzi, la loro situazione potrebbe peggiorare, in considerazione di quanto detto. Perciò nessuno degli studi citati ha parlato di non usare il preservativo, al massimo possiamo dire che se si dovesse rompere il condom e ci troviamo in uno di quei casi molto particolari, la possibilità che passi l'infezione è minore. Inoltre questi studi aprono spiragli interessanti per le coppie sierodiscordanti che vogliono avere figli nel modo tradizionale, che è decisamente più alla portata rispetto alle complicate tecniche di lavaggio dello sperma e inseminazione artificiale.”

**La modalità maggioritaria di trasmissione è ancora quella eterosessuale? Qual'è stato il peso delle problematiche relative agli MSM alla Conferenza?**

“Ho accennato prima agli studi sulla PrEP specifici sugli MSM, ma ce n'erano numerosi altri, ad esempio sull'incidenza dell'omofobia sulla progressione dell'epidemia, sulle MTS correlate all'HIV, o sull'utilizzo di materiale pornografico nella prevenzione del sesso anale non protetto. Il Terrence Higgins Trust di Londra ha illustrato le sue iniziative

per la tutela della salute sessuale fra gay sieropositivi; uno studio messicano ha analizzato i problemi delle coppie gay sierodiscordanti; uno olandese descriveva i problemi assicurativi delle persone che vivono con l'AIDS, ecc. Inoltre non va dimenticata la preferenza di due giorni sugli MSM dall'emblematico titolo “The invisible men”. Quindi forse la presenza omosessuale non è stata forte come quella dei/le sex workers o delle trans, ma c'era ed è stata presa in considerazione. Una mattina ci è capitato di dividere il taxi con due delegati del Malawi, ai quali Riccardo ha chiesto come fossero distribuiti i casi di sieroconversione nel loro Paese: etero, omo, droghe iniettive, ecc. ‘Solo etero’ è stata la risposta. Ma alla mia successiva domanda, hanno risposto che nel Malawi l'omosessualità è illegale. Prova a pensare a quanto saranno attendibili le loro ricerche o campagne per fermare l'infezione se tutti gli MSM mentono sulla modalità di trasmissione dell'infezione.

Ho comunque notato l'assenza di studi in merito alla trasmissione dell'HIV fra lesbiche, cosa che non ha molto senso parlando di approccio globale al problema.”

**Nelle fotogallery della Conferenza, si sono viste diverse immagini di attivisti con cartelli che parlano di TBC. Come mai?**

“Sì, sono state inscenate manifestazioni con tanto di slogan e cortei per i corridoi del centro congressi. La tubercolosi correlata all'HIV è tornata violentemente, non solo nei Paesi africani ma anche in Europa, e le associazioni di attivisti hanno deciso di far presente che esiste anche questa minaccia e che è assurdo morire di TBC quando la si può curare. Come hanno sottolineato, non c'è l'abitudine a fare il test per la tubercolosi: solo all'1% delle persone HIV+ viene proposto il test per la TBC.”

**Si è discusso anche delle restrizioni illiberali che diversi paesi attuano nei confronti dei sieropositivi?**

“Sì, riguardano così tanti Paesi da aver costretto il Segretario Generale dell'ONU a intervenire sull'argomento anche in conferenza. Moltissimi Stati infatti impediscono l'accesso nel loro territorio delle persone HIV+, negando i permessi di lavoro, e alcuni perfino di turismo. Fra i Paesi che giustamente definisci illiberali ci sono gli USA, dove milioni di persone che ci vivono e lavorano, per lo più di gruppi sociali esposti

come i latino o i nativi africani, non possono visitare i famigliari per paura di non poter rientrare, e chi è senza carta verde che non fa il test per il terrore di venire deportato nel paese di origine. La manovra di Bush per modificare la legge, a pochi giorni dall'inizio della conferenza, non ha convinto nessuno. Si è trattato solo di un lieve miglioramento che non modifica la sostanza di un complesso di leggi immigratorie che l'avvocato dell'associazione GMHC di New York ha definito ‘un sacchetto per il vomito.’”



**Una delle notizie più sorprendenti è stato l'accento posto sulla lotta all'omofobia da parte di oratori istituzionali come Ban Ki Moon e il presidente Calderon. Si tratta di una novità nel panorama delle conferenze sull'Aids?**

“A quanto mi risulta è la prima volta che il Segretario Generale dell'ONU pone il dito nella piaga citando apertamente la lotta contro l'omofobia, e mi sembra un grosso passo in avanti. Quanto alle posizioni espresse dal Presidente Messicano, posso dirti che

un nostro amico giornalista messicano ci ha detto che fino a oggi i politici non si sono interessati più di tanto all'argomento. È vero che ci sono state posizioni politiche di apertura, ma è probabile che, una volta spenti i riflettori internazionali, si ritorni a fingere che il problema non esista. Modalità che conosciamo bene anche qui in Italia."

**Erano presenti esponenti di governi ove vige una aperta criminalizzazione dei diversi orientamenti sessuali? E realtà di opposizione di questi paesi?**

"Per fortuna in Europa le leggi omofobe stanno scomparendo e l'omosessualità non è più illegale in nessun Paese dell'Unione. Non è così ovunque: ottantasei Stati hanno ancora leggi che criminalizzano i rapporti sessuali fra uomini adulti e consenzienti, ed è il caso di più della metà dei paesi africani, proprio dove la prevalenza dei casi di Aids è tra le più alte al mondo. 10 Stati prevedono anche la pena di morte (Pakistan, Arabia Saudita, Iran, Nigeria, Sudan...), ma non mi risulta che nessun loro esponente fosse presente. Molto toccante è stata la testimonianza di un attivista gay sieropositivo del Senegal. Essere attivisti gay, ci ha spiegato, è contro la legge, e chi lo fa non può dirlo apertamente. Cose come socializzare, incontrare altra

HIV, non è aumentato il numero di rapporti sessuali e di partner sessuali, si è incrementato l'utilizzo del preservativo, sono calate le gravidanze indesiderate ed è cresciuta la consapevolezza delle proprie scelte sessuali."

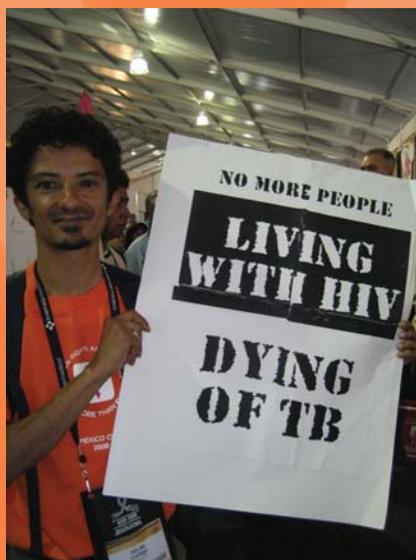
**Il Messico, paese ospitante, ha una tradizione fortemente machista. È ancora così o stanno emergendo novità da quel contesto?**

"Chiarmente è ancora così, una cosa sono le dichiarazioni di principio altra è la loro applicazione nella quotidianità. Nella "zona rosa" di Città del Messico i ragazzini gay camminano tenendosi per mano, ma non penso proprio che questo sarebbe possibile ovunque in Messico. Una madre che ho incontrato, presidente di una grande associazione di genitori di omosessuali, ci ha detto che oltre il 90% dei partecipanti sono donne, i padri solitamente prendono malissimo l'omosessualità dei figli specialmente se maschi, spesso hanno reazioni violente, e ancora più spesso rifiutano ogni contatto sia con il figlio gay che con le associazioni di sostegno. Tuttavia la presenza di associazioni come "El Armario

Francia istituzionale, che ha di fatto costretto il Presidente Sarkozy ad inviare un messaggio. urlava il loro flyer, che mostrava il Presidente a torso nudo su un yacht. Dov'è l'Italia, potremmo fare eco noi? Almeno la Francia era presente con Act Up, con Aides che ha presentato il suo materiale sulla prevenzione e studi sociali. Nessuna associazione italiana era presente e, d'altra parte, cosa abbiamo noi da insegnare agli altri? È auspicabile che per la prossima conferenza, di Vienna nel 2010, l'Italia sia meglio organizzata e presente. Basti citare che il numero dei delegati del Kenya era il doppio dei nostri."

**Quali indicazioni si possono quindi trarre dalla conferenza per il futuro della lotta all'epidemia?**

"Come detto, molti interventi hanno sottolineato l'esigenza di un coordinamento globale fra i vari attori della lotta contro il virus. Per quanto riguarda l'associazionismo, è emersa più volte la richiesta di aiuto da parte delle istituzioni. È stato evidente il ruolo delle associazioni rispetto all'incremento dell'accesso ai farmaci (da 200 mila a oltre 3 milioni di persone in terapia in 10 anni). Ora ci viene chiesto un aiuto rispetto alla prevenzione, che dev'essere il focus centrale in attesa del vaccino. Molte sono state le presentazioni



gente, devono essere fatte in segreto, in locali che la polizia spesso chiude. 'Quando usciamo dai bar gay', ci ha raccontato, 'dobbiamo farlo a piccoli gruppi, e prendere strade diverse per tornare a casa dalle nostre mogli e figli'; perché a causa di questa legge assurda, l'unica possibilità di avere una vita socialmente accettabile per i gay in Senegal è sposarsi e avere dei figli."

**Anche in paesi privi di leggi apertamente omofobe, l'omo e sessuofobia si fa sentire, ad esempio nei condizionamenti frapposti dalle varie chiese e fondamentalismi alle campagne pubbliche di educazione sessuale e prevenzione. È stato affrontato il tema? E da quanti Stati siamo stati superati?**

"Tralascio ogni commento su quanti Stati ci superano, farei prima a citare quelli che non ci riescono ancora! È stato presentato uno studio americano che ha dimostrato dati alla mano quanto sia stata fallimentare la politica "ABC" (sigla che in inglese sta per astinenza, fedeltà, preservativo) promossa dal Presidente Bush proprio fra i giovani statunitensi. Al contrario ha dimostrato come dove è stata fatta un'educazione sessuale aperta e comprensiva della prevenzione da

Abierto", un progetto di educazione alla sessualità aperto a tutte le età e diversità, fondato da due sessuologi messicani (www.elarmadioabierto.com), ci mostra come la situazione tenda a migliorare."

**Qual'è stata la partecipazione italiana alla conferenza? Ci sono stati relatori ufficiali?**

"Oltre a Riccardo e a me, era presente la LILA con Alessandra Cerioli, che è stata designata, dal Sottosegretario Fazio, come rappresentante ufficiale della Commissione nazionale AIDS di cui fa parte, assieme al Prof. Lazzarin del S. Raffaele e al Dott. Galli dell'Ospedale Sacco. Tecnicamente quindi le istituzioni sanitarie italiane erano rappresentate, ma solo approfittando del fatto che comunque Alessandra e i due medici sarebbero andati alla conferenza. Di fatto le nostre istituzioni non erano presenti, e gli sforzi vengono sostenuti dalle associazioni di volontariato o dalla buona volontà di alcuni medici. L'associazione parigina Act Up ha inscenato addirittura una manifestazione di protesta per l'assenza della

che hanno sottolineato come la lotta contro la discriminazione, e in particolare l'omofobia, sia un elemento centrale per combattere l'epidemia. L'HIV prospera laddove mancano i diritti umani e dove essere omosessuali è illegale, o si è sottoposti a trattamenti discriminatori. Se questo è vero per il sud del mondo, è altrettanto vero per l'Italia dove l'omofobia è opportunamente guidata, alimentata, favorita e sostenuta dal Vaticano, dall'aridità intellettuale dei politici, dall'assurda e controproducente divisione interna del movimento LGBT. Lo stigma sociale che deriva da questi atteggiamenti porta ancora oggi troppi omosessuali a celare la propria identità lasciando, di conseguenza, ampi spazi di azione alle MTS e all'HIV in particolare.

Una "cura" contro l'Aids esiste e si chiama comunità, famiglia, empowerment, in una parola orgoglio omosessuale, e penso che su questo specifico punto anche Arcigay possa condurre una lotta con buone possibilità di successo."

WALTER ROVERE



Ermanno Lavorini aveva appena dodici anni quando fu trovato sotterrato nella sabbia della spiaggia di Marina di Vecchiano, a Viareggio. "Ucciso da quel giro di gay che batteva nella pineta vicino alla spiaggia" fu la prima - all'inizio incontestata - versione dei fatti tracciata dalla giustizia e dai media scatenati in quel lontano 1969. In realtà - ma questa realtà venne fuori solo nelle successive fasi di giudizio, a partire dal 1976 - Lavorini era stato vittima di un sequestro a scopo estorsivo messo in piedi dai ragazzi del Fronte monarchico giovanile di Viareggio, gli stessi adolescenti che frequentavano il battuage vicino alla spiaggia. Quel caso, passato alla storia delle cronache italiane come il primo kidnapping ma anche come primo caso di eversione additato dalla giustizia, è una delle rarissime breccie attraverso le quali si è intravista in Italia una sovrapposizione tra movimenti di estrema destra e omosessualità. Solo in quel caso, in sostanza, in Italia si parlò di militanti di estrema destra omosessuali, giovani che come Italo, il puraido della campagna del Bologna Pride, "odiano i froci ma amano il loro camerata". Il caso di Ermanno Lavorini è una delle tappe del rigoroso excursus che Marco Fraquelli, milanese e studioso della cultura di destra, ha incluso nel suo saggio "Omosessuali di Destra" edito da Rubbettino. Nelle duecento pagine del volume si passa in rassegna una varietà di ritratti storici, documenti e testimonianze per rintracciare, da fine Ottocento fino ai giorni nostri, il contraddittorio interconnettersi di omosessualità e ideologia nazifascista.

**Dottor Fraquelli, quando ha messo in cantiere questo saggio chi immaginava fosse il suo lettore, un curioso di sinistra o un omosessuale di destra?**

"Ecco come iniziare un'intervista dicendo subito una banalità: immaginavo che il mio lettore fosse un curioso, e basta... Scherzi a parte, il libro nasce da un mio preciso interesse culturale, che è quello della analisi della Destra, e della Destra radicale in particolare. Ho cercato nei miei libri, a cominciare dal primo su Julius Evola e poi con quello dedicato ai noglobal di destra, di esplorare tematiche poco conosciute. Il rapporto contraddittorio tra estrema Destra e omosessualità mi sembrava un tema coerente con questa mia ricerca."

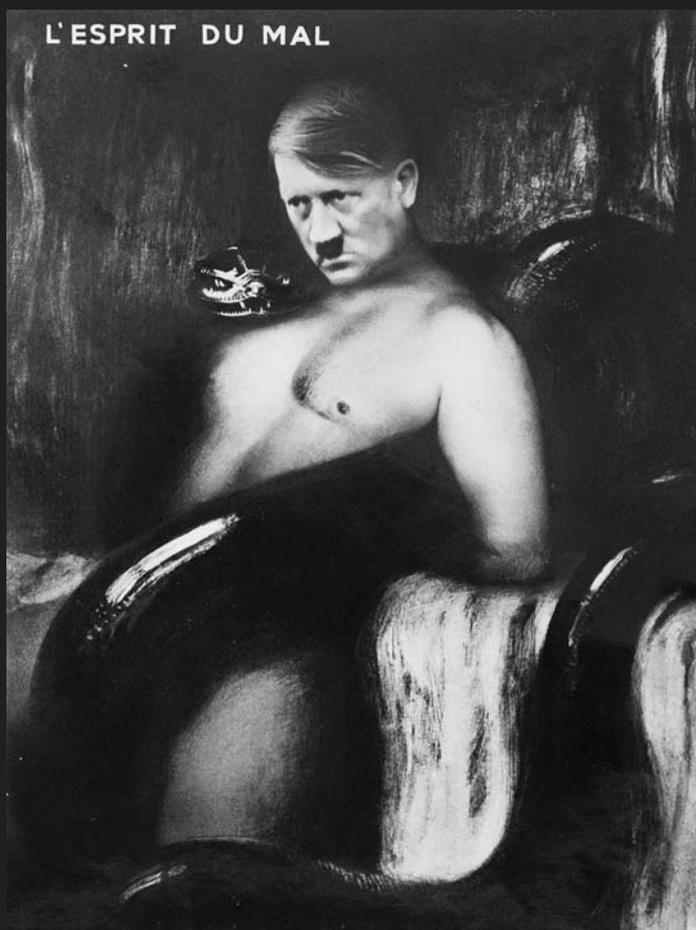
**"Meglio fascisti che froci" diceva qualche anno fa Alessandra Mussolini. Eppure il suo libro racconta che in diversi casi i fascisti - e ancor di più i nazisti - erano omosessuali. Insomma Fascisti=froci. Proprio quest'equazione, che contraddice con l'evidenza uno degli assunti cardine della destra omofoba, era rappresentata nella campagna comunicativa del Bologna Pride dal personaggio di Italo, che "odia i froci ma ama il suo camerata".**

**Paradossalmente, però, Italo anziché far saltare sulla sedia Alessandra Mussolini, ha sollevato reazioni indignate nell'ala di estrema sinistra del movimento gaylesbico, e perfino Sabina Guzzanti, "alfiere" dei delusi a sinistra, si è scagliata contro quella campagna dal palco di piazza Navona. Lei come spiega questo cortocircuito?**

"Confesso che davvero non capisco la reazione della Guzzanti, nei confronti del Pride in generale, e nello specifico nei confronti dell'immagine di Italo che lei cita (che trovo straordinariamente ironica, anzi, le confesso che ne tengo addirittura una copia sulla scrivania, e millanto che l'idea sia venuta al grafico dopo aver letto il mio libro...). Stessa cosa per la Bertozzo e compagni. Non so, mi verrebbe da dire che chi ha avuto

# GAY DI DESTRA?

Vincenzo Branà intervista Marco Fraquelli



reazioni indignate forse ha guardato con molta superficialità al volantino, ha equivocato... O forse - con meno superficialità e più integralismo - ha voluto esprimere dissenso verso una linea, quella della sinistra gay meno estrema, di voler promuovere una politica più ecumenica nei confronti dei gay di destra... In fondo il camerata Italo è sì trattato con molta ironia, ma, tutto sommato, anche come soggetto che merita, in qualche modo, attenzione, una attenzione che forse ha potuto dar fastidio. Specie se la si guarda prevenuti. Io, per esempio, ho colto molto di più l'ironia e la provocazione. Ma in fondo ho pur sempre scritto un libro sugli omosessuali di destra..."

**La Berlino di inizio Novecento, quella in cui a poco a poco prese forma il nazional-socialismo, era una città a misura di gay: 30 bar omosessuali nei primi anni del secolo, centotrenta addirittura nel 1933. Poi però arrivarono le persecuzioni, i campi di concentramento, lo sterminio. Quali furono i fattori che determinarono quell'improvviso cambiamento?**

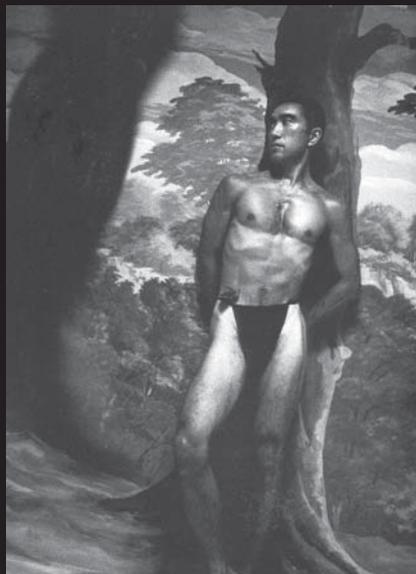
Indubbiamente il regime nazional-socialista ha una decisiva responsabilità in quello che lei giustamente indica come radicale e traumatica inversione di tendenza (dalla tolleranza più aperta alla repressione del fenomeno omosessuale). In generale, ma il grande storico George Mosse lo ha spiegato molto meglio di me, si trattava di intervenire in difesa di un perbenismo e di una ortodossia comportamentale fondamentali nel sistema valoriale alle basi dello Stato nazista. Tutta la retorica della razza pura - e l'esigenza di promuovere una forte crescita di questa razza, collegata alle mire espansionistiche hitleriane - non potevano certo tollerare comportamenti sessuali che, all'opposto, si rivelavano necessariamente sterili. In questo senso è esemplare il

discorso (che riporto quasi integralmente nel libro) che il vice di Hitler, Himmler, tenne nel 1937, a porte chiuse, ai gerarchi nazisti, e intitolato significativamente "Pericoli razziali e biologici dell'omosessualità". In realtà, tuttavia, il processo repressivo si snoda nel corso degli anni. Si tratta di una vera e propria escalation che parte dall'episodio della liquidazione, avvenuta nel 1934, dell'omosessuale Roehm e delle sue SA (ancorché, come spiego nel libro, l'omosessualità fosse solo un pretesto per coprire ragioni politiche) per arrivare ai lager. In fondo, per fare un parallelo, un po' come avvenuto con la "soluzione finale" del problema ebraico: l'olocausto, la Shoah, è solo l'ultimo stadio di un lungo processo di vessazioni, discriminazioni, violenze."

**In molti dei ritratti presenti nel suo libro sembra di cogliere la distinzione tra l'omoerotismo, cioè una pratica sessuale, e l'omosessualità intesa come riconoscimento identitario. Insomma il sesso tra uomini in molti casi era tollerato a patto che non minasse la virilità, che non corrompesse l'identità dell'uomo e la sua capacità di ricoprire, in società, i ruoli del "maschio". Lei a che punto posizionerebbe, nel passato e oggi, il discrimine tra pratica e identità nell'omosessualità di destra?**

"Nel libro parto da un presupposto: a mio parere l'omosessualità riguarda esclusivamente l'orientamento sessuale di una persona, e non l'identità. Lei fa però questa distinzione, una distinzione che un suo collega mi faceva proprio tempo fa, sostenendo che essere omosessuale significa esprimere la propria sessualità; essere gay significa esprimere la propria identità. E mi faceva anche dei confronti: Zeffirelli è omosessuale, Cecchi Paone è Gay. Mishima era omosessuale ecc. Per dire che un omosessuale non parteciperebbe mai a un Gay Pride, il gay sì. Insomma, al di là del fatto che non sono convintissimo di questa distinzione (che pure trovo del tutto interessante e profonda), devo riconoscere che può, in qualche modo, servire proprio a rispondere alla sua domanda: è vero, sin dall'antichità si è posta questa distinzione; tutto si poteva fare — a livello sessuale — purché non si intaccasse l'immagine virile. Certo vi

sono diverse tradizioni. Come scrivo nel libro, mentre in Grecia prevale la pederastia e, dunque, una concezione in fondo più aperta (anche se non dobbiamo pensare, come molti erroneamente fanno, che l'omosessualità fosse normalmente accettata...) dell'omoerotismo, con valenze persino filosofiche e pedagogiche, a Roma prevale la tradizione dello stupro tribale e, dunque, dell'atto omosessuale come manifestazione di potenza — per chi lo perpetra — e di umiliazione, sottomissione — per chi lo subisce. Questo comporta, come dice lei, lo stratificarsi di una tradizione che, per semplificare, distingue nettamente l'omosessualità attiva da quella passiva. Con la prima in fondo più tollerata, e la seconda meno. Più tollerata la prima a patto, comunque, che non venisse sbandierata. In questo credo che la Sinistra — che pure per secoli e fino a tempi a noi vicini non era certo indenne dall'omofobia — si sia evoluta. Non mi pare la Destra abbia fatto altrettanto. Sia a livello radicale che più moderato. Per stare in casa nostra, oggi anche Fini riconosce che in fondo uno del proprio sesso può farne ciò che vuole, purché la cosa rimanga confinata tra le mura di casa..."



**La presenza del Vaticano nel territorio italiano è da molti considerata come il motivo principale della difficoltà del nostro Paese a "laicizzare" la politica. Che peso ebbe la cultura cattolica nel cristallizzarsi dell'istanza omofobica nei movimenti di estrema destra in Italia e all'estero?**

"La presenza del Vaticano, e la conseguente straordinaria predominanza della religione e della cultura cattolica in Italia hanno certamente contribuito in maniera determinante ad alimentare e a cristallizzare l'omofobia. Per carità, chiaro che oggi (ma anche molto tempo fa) la Chiesa non pensa più ai roghi. Siamo davvero in un altro universo. Vorrei dire che c'è — oggettivamente — molta più "carità" cristiana nell'affrontare il tema. Ma la Chiesa, si sa, fa il suo mestiere, e non può certo accettare il fenomeno. Per rispondere più specificamente alla sua domanda, devo dire che certamente la Destra italiana (sia storicamente, ossia con riferimento al Fascismo, sia attualmente), sposando la religione cattolica si è trovata del tutto sulle

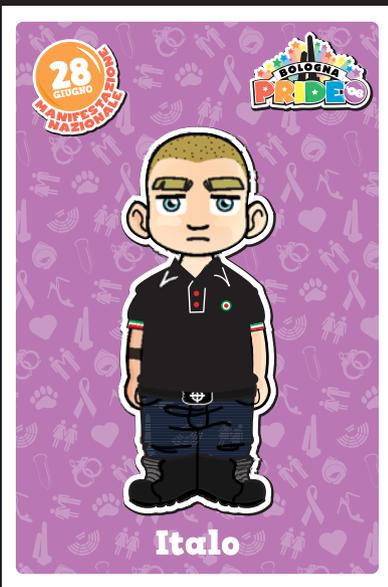


sue posizioni omofobe. Posizioni, ripeto, che oggi per fortuna non sono più — per la maggior parte — di natura repressiva, ma che permangono. Semmai, e questo mi sembra il dato più rilevante, andrebbe considerata un'altra influenza che la Chiesa, a mio parere, ha esercitato sulla Destra. Per esempio, per storicizzare, sul Fascismo; ed è l'influenza dell'ipocrisia. Sull'ipocrisia di buona parte del mondo clericale (sarebbe ingiusto generalizzare) nei confronti dell'omosessualità mi sembra ci sia poco da confutare: non mi riferisco solo al tragico fenomeno della pedofilia, ma, insomma, è tradizionalmente noto il tema dell'omoerotismo presente nei seminari, ecc. Eppure, guai a parlarne. Allo stesso modo, il Fascismo si rese protagonista di un approccio assolutamente ipocrita nei confronti dell'omosessualità (salvo alcune derive repressive, del tutto marginali rispetto all'esperienza nazista). Tanto per darle un dato incredibile, ricordo, anche nel libro, che la sera prima della pubblicazione, dal Codice Penale fascista (il Codice Rocco), venne tolto l'articolo che puniva i reati dell'omosessualità. Liberalità del regime? Nemmeno per idea, il concetto era un altro: inserire un simile articolo avrebbe significato dover dire pubblicamente al mondo che anche in Italia esisteva il problema degli omosessuali... In altri Paesi, per chiudere e risponderle, meno influenzati dalla religione cattolica, al di là dei fenomeni repressivi, vedi la Germania, la Destra ha sempre mostrato meno ipocrisia. Che non voleva dire ovviamente tolleranza, ma al contrario, purtroppo violenza repressiva."

**"L'Italia corre il rischio di un ritorno al fascismo", denunciava qualche settimana fa Famiglia Cristiana attaccando frontalmente le scelte del governo Berlusconi. Condividi questo monito? Secondo lei contiene un allarme anche rispetto al tema dell'omofobia?**

"Guardi, tutti conoscono le mie posizioni politiche, il mio retroterra, ecc. Non ho mai votato, né mai voterò Berlusconi o partiti di Centro-Destra. Devo però ammettere che l'uscita di Famiglia Cristiana mi sembra eccessiva. Non lo dico solo perché, da studioso del





Italo

Fascismo, ne faccio una questione nominalistica. Credo davvero che la situazione non sia così drammatica. Certo vivo con inquietudine alcune iniziative, e ho sempre il terrore che la Lega possa convincere il Governo a stravolgere la Costituzione, come aveva cercato di fare in passato... Ma paragonare Berlusconi a Mussolini mi sembra un po' forzato (anche se si tiene accanto alcune "macchiette" che potrebbero ricordare gli Starace...). E credo anche, personalmente, che sia un errore sopravvalutare il potere "ducesco" di Berlusconi. Un errore, peraltro, che mi sembra la Sinistra abbia pagato... Stessa cosa per quanto riguarda l'omofobia. Un conto è opporsi alle unioni di fatto, altro discriminare pesantemente le persone in base alla loro omosessualità. Poi è chiaro che esistono episodi che contraddicono la mia visione. E' chiaro che allo stilista si "perdona" la sua gaiezza, e all'idraulico o allo sportellista della banca meno; è vero che ancora oggi - penso a piccole realtà provinciali e non solo - molti giovani omosessuali devono fare i conti con la grettezza che li circonda, se non con l'umiliazione, ecc. Ma mi sembrerebbe eccessivo parlare di una omofobia generalizzata."

**Anche Madonna durante la sua prima tappa del tour mondiale a Cardiff, in Galles, davanti a 40mila persone, durante la canzone Get stupid ha fatto proiettare i volti di McCain, Hitler e di Robert Mugabe, il presidente dello Zimbabwe considerato un dittatore sanguinario, associati con immagini di distruzione e inquinamento. Che effetto le fanno questi messaggi?**  
 "Mi rifaccio un po' a quanto dicevo prima. Secondo me non è proiettando la faccia di McCain accanto a quella di Hitler che si raccoglie consenso per i Democratici. Purtroppo la politica ha regole ben più ciniche che non le emozioni. E in fondo regole anche più complesse. Noi siamo figli di una generazione che ha conosciuto un fenomeno devastante, che è il marketing. E il marketing cosa ti dice? Che, in fondo, promuovere il detersivo o l'antitumorale, un libro di qualità o un politico è la stessa cosa. Ecco allora che si può promuovere una marca di

abbigliamento mostrando gente che muore di Aids. Chi si rende protagonista di queste iniziative crede di essere provocatore, anticonformista. In realtà si rende solo 'esecutore' della Legge Universale del Marketing."

**In "Omosessuali di destra" un intero capitolo è dedicato all'Aids. Quanto fu diversa la reazione all'esplosione di quell'epidemia a destra e a sinistra?**

"Confesso che è una domanda a cui non so rispondere. Nel mio libro cito un caso, ma è appunto un solo caso, quello di un gruppo di medici francesi estremisti di Destra, il Gruppo Positif, che pubblicava un periodico "Sida tout va bien", che attaccava costantemente la medicina ufficiale (sostenendo peraltro che l'Aids era frutto di una sorta di complotto globale perpetrato dalle potenze capitalistiche), ma che, soprattutto, portava avanti una battaglia perché i posti in ospedale fossero riservati solo ai francesi colpiti dall'Aids e non agli stranieri presenti in Francia..."

**Italo**  
 33 anni,  
 odia i froci, ama  
 il suo camerata.

Essere maschio significa picchiare, soprattutto i froci, meglio se in tanti contro uno, perché l'onore virile deve essere difeso. Se poi ti accorgi che il sabato sera, a CasaPound, al concerto del tuo gruppo nazirock preferito la vista del tuo camerata a torso nudo ti eccita, ti racconti che non importa perché tanto tu e lui siete camerati, e poi non puoi essere frocio perché non ti senti "sensibile", non vesti alla moda, non ascolti Madonna.

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
 LESBICA GAY BISESSUALE TRANS**

**BOLOGNA  
 28 GIUGNO 2008**

Official Pride Party ore 22:00 Parco Nord

say.it | GENDER BENDER | Clubbing | CITÀ DEL CAPO | busta

WWW.BOLOGNAPRIDE.IT

**L'ultimo capitolo del saggio è dedicato a Gaylib, l'associazione italiana di omosessuali di centrodestra. Il suo fondatore, Enrico Oliari, proviene dagli ambienti dell'estrema destra. Con lui, però, a creare l'associazione nel 1977 c'erano anche Alessandro Gobetti, divenuto poi leader di Arcigay Ancona, Marco Jouvenal, proveniente dal collettivo F.U.O.R.I., e Marco Volante, oggi portavoce di Gayleft e membro un tempo della consulta lgbt dei Democratici di Sinistra. Insomma in Italia, tra i gay, c'è un trasformismo politico singolare...**

"Ma, non so fino a che punto si possa parlare di trasformismo... Ho aperto l'intervista con una banalità e mi avvio a chiuderla con un'altra banalità: come le dicevo, io parto dal presupposto che l'omosessualità riguarda l'orientamento sessuale della persona, non ne identifica l'identità. Questo mi serve soprattutto per dire come, a mio parere, non ci sia da stupirsi se un omosessuale decide di sposare

un'ideologia come quella della Destra. Non mi stupisce se esiste un geometra gay, o un docente universitario gay, o se un gay ha la passione per i francobolli... perché non dovrebbe esistere un gay di Destra? (Poi, se devo dire fino in fondo quel che penso, è che trovo comunque strana questa possibilità. Abbracciare l'ideologia che, in qualche modo, ha prodotto l'omocausto è un po' come se Obama fosse un tifoso del Ku Klux Klan. Ma passi).

Ecco, se noi ci liberiamo da questo pregiudizio possiamo analizzare i vari riposizionamenti politici delle persone come meritano, e cioè come semplici cambiamenti di idee. Certo, dice lei, la componente omosessuale delle persone che cita non è del tutto secondaria, e ha ragione. Ma, ripeto, secondo me non così rilevante, dal punto di vista identitario, da esaurirne, appunto, la personalità."

**Infine una previsione: chi metterà secondo lei la firma in calce alla prima legge italiana sulle unioni civili, il governo Berlusconi o un governo di centrosinistra?**

"Escluderei il Governo Berlusconi. Escluderei anche un Governo di Centro-Sinistra, fintanto che la Sinistra continuerà a sopravvalutare (perché per me si sopravvaluta) il peso dell'elettorato cattolico italiano. Faccio però una previsione - e mi spiace chiudere in maniera così pessimistica questa piacevole conversazione. Io ho 51 anni, e mi auguro di vivere ancora almeno 30 anni (e se smettessi di fumare forse ne avrei anche la possibilità...): sono convinto che morirò senza aver visto nascere una legge sulle unioni civili..."

VINCENZO BRANÀ



Tutta un'altra storia.

dall'alto a sinistra: il Purrito Italo della campagna Bologna Pride 2008; l'immagine-simbolo di Gender Bender 2007 (ph. Mareel Steger)

# PATTY PRA

**Insieme a Pavarotti è l'unica cantante italiana ad aver venduto oltre 100 milioni di dischi in tutto il mondo, ma questo è solo uno dei tanti traguardi raggiunti dalla "Divina" Patty, che oggi appena compiuti 60 anni si concede un concerto-evento nel tempio della musica quasi per eccellenza: l'Arena di Verona: un'occasione per viaggiare tra passato, presente e futuro della Strambelli (tutti mi chiamano così ed è un nome che adoro Stramba ma bella)..**

**Il 18 settembre ci sarà il suo concerto evento all'Arena di Verona. Può anticiparci qualcosa?**

In questo Tour 2008 sto facendo concerti in location molto belle: ho iniziato dal "Summer Festival" a Lucca, per arrivare dopo 11 concerti all'Arena del Mare di Sabaudia, sempre con sold out. Prima di Verona ci saranno tra gli altri luoghi, posti come il

Teatro di Verdura a Palermo e l'Anfiteatro Greco di Taormina. Poi il 18 ci sarà Verona. E' vicino a casa mia ed è soprattutto il tempio della Musica. Questa volta proporrò un concerto pop, con qualcosa di nuovo rispetto a questi spettacoli estivi. Verona avrà delle sorprese, ma se sorprese sono non vanno anticipate, e avrà un'estetica molto particolare. Realizzerò un dvd quindi anche il pubblico sarà protagonista.

**Nella sua nuova versione della Bambola gioca con l'immagine di Amy Winehouse: un attestato di stima o un'eredità consegnata? Cosa le piace di più di Amy?**

Niente di così profondo! Mi sono divertita a dare questa immagine ad un brano che già ha la sua storia. Amy Winehouse mi piace, la trovo brava, il privato è cosa sua.

**I suoi racconti dei tempi della Movida Romana sono strepitosi. Dai suoi racconti si ha un'immagine di una grande disponibilità a giocare "senza impegno" con la trasgressione. Oggi si è professionalizzata pure la trasgressione?**

Mi sembra che la sua domanda abbia già la risposta.

**Giusy Ferreri, la rivelazione di questa estate ha reinterpretato La Bambola: le piace?**

Ho ascoltato per caso la sua versione a "X Factor" e mi è piaciuta. Trovo che abbia una voce interessante. Ancora non l'ho ascoltata su disco.

**Il suo repertorio è molto variegato e spesso si è scontrato con la censura: pensiamo a "Mai una signora", "Miss Italia" ma anche a brani che oggi sarebbero improponibili come "Piccino" di Leo Ferrè. Erano provocazioni per capire fino a dove poteva spingersi?**

Era libertà di poter esprimere cantando quello che mi piaceva.

**Quanto supporto ha avuto dalle case discografiche in questi casi? Rischiavano di più una volta?**

Era un altro mondo, mi vengono in mente alcuni nomi tipo Ennio Mellis, Lilly Greco, Sergio Bardotti e provo i brividi. Gente brava, professionisti veri che capivano quanto fosse importante anche se rischioso cambiare e passare da un repertorio pop a uno classico. Se io nella mia carriera non avessi avuto la libertà di potermi esprimere, probabilmente non farei ancora questo mestiere. Certo è che essere liberi costa, anche a quei tempi qualche volta, ho dovuto annullare contratti miliardari per poter fare quello che volevo.

**Oltre ad essere un'icona gay se fosse un rappresentante politico della comunità GLBT quali sarebbero le linee politiche che adotterebbe in Italia?**

Non voglio essere un rappresentante politico.

**L'intervista che rilasciò anni fa in tema di adozioni scatenò molte discussioni e polemiche all'interno della comunità GLBT. Pensa che in questi anni si siano fatti passi avanti (riguardo non solo i gay ma anche i single)? Ha riprovato ad adottare?**

Ho già detto più volte e scritto che quel punto dell'intervista non era stato riportato bene. Ripeto e spero sia l'ultima, che i gay sono persone, esseri, da amare e rispettare come tutti. Come tra gli etero ci sono i migliori e i peggiori. Quanto alle adozioni, non mi fa impazzire l'idea che un bambino piccolo sia cresciuto da due gay, però ho già detto che amiche mie lo hanno fatto e benissimo. Quindi è soggettivo. Sono favorevole al matrimonio, in quanto favorevole al fatto che tutti siano liberi di fare quello che vogliono. Poi se serve per essere tutelati nei diritti, sono favorevole ancora di più.

Quanto alle adozioni per i single, passi avanti non ne sono stati fatti.

**Nella sua biografia si cita il futuro Papa Roncalli come habitué della sua casa e Ragazzo Triste che è stata la prima canzone pop trasmessa dalla radio Vaticana: è religiosa, lo è stata o lo sta diventando?**

Ho "LUCE" dentro di me e l'ho sempre avuta.

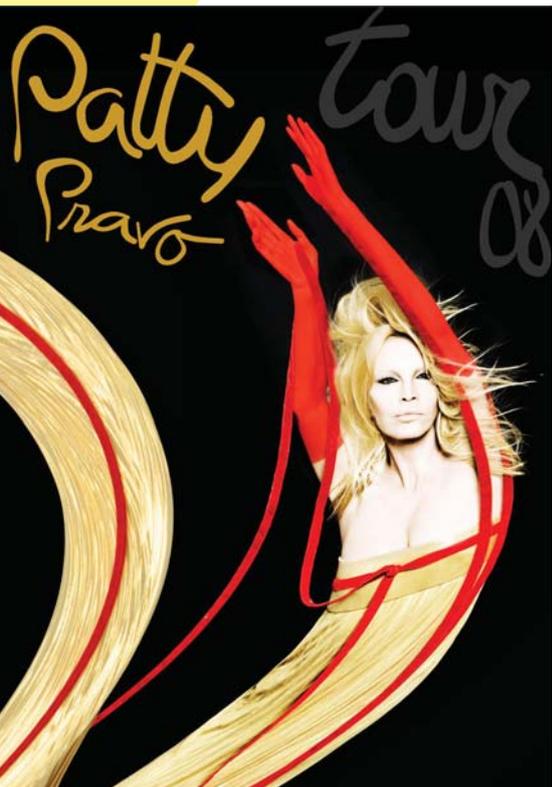
**Andrebbe sull'isola dei famosi? A Music Farm? Al Grande Fratello?**

Mai, mai, mai.

**Leggende di Patty: Il posacenere che le arrivò dal pubblico. Andò veramente come si vociferava? Ha mai vissuto la sindrome John Lennon: la paura di essere uccisa da un fan?**

Non sapevo che esistesse la sindrome di John Lennon ...

Quanto alla vicenda del portacenere, non è una leggenda, è andata come è stato scritto e come ho io stessa scritto nella biografia "Bla, bla, bla". Era il 12 settembre 1971 ed ero appena uscita dai camerini quando mi arrivò addosso un portacenere. Mi colpì in fronte e nella bocca. Era stata una che aveva 3 tentati omicidi alle spalle ed era stata appena rilasciata dal manicomio. Si giustificò dicendo che io ogni mattina passavo da casa sua a Lucca a spegnerle la radio alle



# AVO

7 e mezzo. Comunque non persi il controllo e mi feci portare una bistecca e del ghiaccio e feci comunque il concerto.

**Leggende di Patty capitolo due: E' vero che Fossati le negò il permesso di incidere "Vola" che lei cantò a Strix (poi cantata da Mia Martini)?**

Sì, è vero! Ma Fossati poi l'ha incisa uguale alla mia. Sono cose normali tra artisti che si stimano, è affetto.

**Leggende di Patty capitolo tre: Quando fu arrestata è vero che le detenute le cantarono "Ragazzo Triste"? Cosa ne pensa dei continui ritorni di popolarità degli slogan sulla Tolleranza Zero sulle droghe?**

Era il 1992. Mi trovarono hashish sul comodino (anche se poi scrissero che era cocaina) e mi portarono a Rebibbia. Prima ci fermammo nel bar vicino al carcere, quello dove vanno i trans, gli omosessuali, i travestiti, che non sapendo niente mi hanno offerto da bere in abbondanza. Insomma, sono arrivata in carcere quasi ubriaca. Tutte le detenute mi festeggiarono e sebbene fossi in isolamento trovarono anche il modo di prestarmi delle ciabattine. Mi chiesero anche di unirmi al loro sciopero della fame e ovviamente accettai, e dopo aver visto il cibo che davano, pensai di aver fatto bene. Prima di andarmene ho cantato "Ragazzo triste" con le detenute che facevano i coretti. Ma l'ho vissuta bene: sono uscita più rilassata di quando sono entrata. Due o tre giorni di carcere farebbero bene a tutti.

Comunque sono per la liberalizzazione delle droghe leggere. Mettiamole in farmacia e vedrai che la morbosità diminuisce in un batter d'occhio.

**Qual è la sostanza più stupefacente che abbia mai provato?**

Il palcoscenico è quanto di più stupefacente possa esserci! L'energia è stupefacente! Me stessa! Se poi vuoi il nome di una sostanza che si trova nel dizionario e non nella fantasia: l'acqua!

# VLADIMIR



**Sono in vacanza!!! O meglio dovrei esserlo, o meglio ancora, sono in causa con l'agenzia che doveva organizzarmi le vacanze! Morale della favola: è agosto, fa caldo, avevo detto a tutti che sarai partita per una favolosa isola tropicale... e invece sono in piscina a Pianoro! Bella vita di merda! E mi sono pure accorta che sfogliare riviste patinate può anche essere molto pericoloso! Mi sono tagliata con una pagina di CHI! Maledetto giornale! Non potete capire il dolore e il sangue! La signora che prendeva il sole vicino a me si è anche un pò allarmata, per fortuna l'ho rassicurata subito con una mia classica battuta di spirito: "Non si preoccupi..devo essere diventata signorina" le ho gridato sorridendo!**

**Ha funzionato direi...perchè si è girata dall'altra parte (mentre si girava ha urlato "mò va a cagar.. buson" ... ma questo è un piccolo dettaglio)! Comunque dopo lunghe ricerche ho finalmente trovato il personaggio giusto per questa prima intervista. Ho capito subito che Lei era perfetta: ironica, intelligente, famosa, criticata e ammirata come solo le vere DIVINITÀ' sanno essere e soprattutto (dettaglio non trascurabile) in procinto di partire per un'isola famosissima. Beata lei che non ha avuto problemi con l'agenzia viaggi, magari le chiedo anche di darmi un colpo di telefono se si libera un last minute...**

**Allora Vladi.. pronta la valigia?**

"Guarda, sarà molto veloce da fare: possiamo portare pochissimo. Persino le creme ce le daranno loro perché essendo una riserva protetta devono essere tutti prodotti eco-sostenibili"

**Cominciamo con la domanda di rito: perché? Da cosa è stata dettata questa scelta?**

"Ho accettato innanzitutto perché non sono snob e non considero inferiori quelli che guardano l'isola, né quelli del cast. Ho sentito pure dire che io mi sentirei superiore. Mai balla fu più grossa: ho lottato sempre per sentirmi uguale agli altri mai per essere superiore o inferiore a qualcuno."

**Ma dai.. ma nemmeno un po' di attrazione verso i soldi, o verso l'avventura o la condivisione di 10 settimane di vita insieme a Flavia Vento...**

"La sopravvivenza è il fil rouge della mia vita: non per niente "I will survive" è uno dei brani preferiti.. poi ho guardato anche ai soldi, certo, sarei ipocrita se dicessi il contrario però sono state due persone che stimo molto a convincermi: una è Giorgio Gori. Di lui ho un buonissimo ricordo legato a un viaggio. Scendevo da un aereo da Linate a Roma, piena di bagagli e lui mi ha portato la valigia"

**Beh, sua moglie scrive libri sul bon ton.. ci mancherebbe..**

"Eh, ma sappiamo entrambe che non ci sono più gli uomini di una volta quindi è stata una piacevole sorpresa. L'altra persona è Simona Ventura che ho scoperto essere gay friendly, cosa non comune a molti presentatori, che quando devono essere in qualche modo associati alla comunità gay nicchiano per non irritare qualche potere forte. Mi ha certamente convinto a partecipare la sua intervista al vostro magazine e l'averla vista nel maxischermo nella piazza del Pride dove dava il benvenuto..."

**Comunque qualche critica te la sei presa.. per giorni sul quotidiano "Liberazione" eri l'argomento principale.. la tesi preminente era che il tuo cachet fosse uno schiaffo per gli operai che hai sempre sostenuto e che per guadagnare quella cifra ci mettono 30 anni..**

"E allora non avrebbero dovuto votarmi nemmeno la prima volta visto che anche lo stipendio di un parlamentare è molto superiore a quello di un operaio.. Comunque al limite posso capire i giudizi sui reality show ma la verità è che torno a fare spettacolo: perché nessuno obietta se qualcuno torna a fare il professore universitario? Io non sono mai andata in bikini in Parlamento, ora non sono più onorevole, quindi sono pure libera di scegliere la mia vita e fare quello che mi pare, no?"

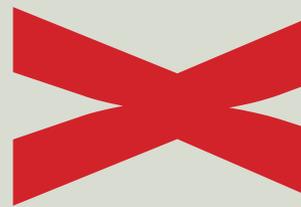
**Assolutamente.. e poi hai dalla tua parte Daria Bignardi che in un articolo su Vanity Fair ha dichiarato che farà il tifo per te..**

"Sì l'ho letto e ne sono stata molto contenta. Comunque non mi è antipatico chi muove critiche alla mia partecipazione, ci mancherebbe. Me lo immaginavo e non sono sprovvista, sono giovane sì ma non sprovvista..."





# LUXURIA



## **A proposito quanti anni ha Vladimir Luxuria?**

"Pronto è caduta la linea? Diciamo 34 tanto invertendo l'ordine dei fattori il risultato non cambia"

## **Però non fare troppo la buonista.. ci sarà stata qualche critica che ti ha dato fastidio**

"A dire la verità una sì: che avrei detto prima no e poi sì per alzare il prezzo. Ho avuto veramente molti dubbi e non faccio certo cose per soldi.. sono una che si preoccupa di campare. Ma non sono avida. Altrimenti dopo 10 anni di Mucca Assassina con una paga piuttosto bassa potevo fare qualsiasi cosa e pagata 10 volte tanto. La coscienza è certamente a posto. I capelli no, ma la coscienza sì!"

## **E' che si vedono prima i capelli della coscienza.. è quello il dramma..**

"Hai ragione è un vero dramma.."

## **Ma parliamo degli altri concorrenti.. tu innanzitutto sei stata messa tra gli intellettuali..**

"Infatti ci sono rimasta male.. volevo essere messa tra le belle"

## **A proposito di belle: una tua collega parlamentare (mancata), tale Flavia Vento, ha fatto questa dichiarazione a proposito di Lapo Elkann: "Non capisco perché tanto interesse per un cocainomane che di sera gioca ad acciapparella con Vladimir Luxuria"**

"Diciamo che ha fatto un po' di confusione. Magari ha usato il mio nome per dire che andava con una trans? Bah chi lo sa.. comunque io parto con le migliori intenzioni, senza avere pregiudizi poi che sarà sarà. Anzi diciamo che parto sperando di dimostrare che Flavia Vento è più intellettuale di me. Ricordo che quando compravo i dischi di Bowie consideravo inferiori quelli che ascoltavano "Ti amo" di Umberto Tozzi.. non cadrò nel tranello di giudicare gli altri perché uno fa la velina uno è un ex calciatore, uno è un tronista Giudicherò lì e senza freni inibitori"

## **Ma vi siete già visti tutti insieme vero?**

"Sì per la copertina di Sorrisi e Canzoni.. e ci siamo solo annusati l'uno con l'altro pensando: cavolo dovrò convivere con tutta questa gente per lungo tempo"

## **Ma è vero che hai già litigato con Giuseppe Lago e gli hai urlato "Fascista"...**

"Mi ha dato fastidio questa cosa e non è assolutamente vera.. io non sono una che se mi schiacciano un dito del piede grida "fascista"... penso che le parole giuste vadano usate al momento giusto..."

## **Nessun litigio..quindi potrebbe nascere un grande amore con questo maschione.. non ci terresti a conquistarlo?**

"No guarda non ci penso proprio. Non mi piacciono gli uomini manichino: capello ingelato, fisico da facchino, grosso sopra e con le gambe secche.."

## **Se escludi quelli rimane Giucas Casella?**

"C'è anche Ciavarro, Tumiotto o senno mi fidanzerò con una palma.."

**Beh, dà i suoi frutti anche quella. Comunque la tua esperienza politica, fatta con serietà e rigore, ha permesso di farti conoscere come una persona intelligente e sensibile: ora, andrai su un'isola che è stata in passato**

## **popolata da esponenti di spicco dell'intelligenza mondiale, quali Arianna David, Totò Schillaci, Dj Francesco e la "dottoressa" Patrizia Pellegrino... ti senti all'altezza? Anche se forse sei più un incrocio tra Pappalardo e Antonella Elia: senza peli sulla lingua come lei, piena di peli sul corpo come lui...**

"Oddio mio. Non è che soffro di irsutismo: sono mediterranea e anche trans quindi diciamo che il problema "il pelo non fa donna lo conosco..." Porterò comunque gli attrezzi per dichiarare guerra ai peli: dissotterrerò il mio rasoio da guerra specialmente con i peli che con le temperature tropicali cresceranno rigogliosi..."

## **A proposito se anziché l'Isola potessi andare su una sorta di Laguna Blu chi avresti traghettato con te?**

"Certamente Andrew Howe"

## **Il saltatore in lungo..**

"Certo, con uno così imparerei anche io a saltare in lungo"

## **Non ti spaventano le lunghe misure...**

"No, no sono tollerante"

## **A proposito si sa poco della tua vita privata.. sei innamorata?**

"Sì sa poco perché c'è da morire di noia: è più disastrosa della Salerno - Reggio Calabria. E tutti sanno che sono una ragazza democratica: non penso che il piacere delle mie carni debba essere riservato ad un solo uomo ma c'è tanta gente che ha bisogno d'amore"

## **Quindi chi verrà in studio?**

"Non so magari decideranno gli autori di volta in volta ma penso mia sorella, mia madre, alcuni amici, e spero qualche esponente del mondo LGBT"

## **Speriamo che ti possa togliere qualche sassolino dai tacchi...**

"Ma non posso portarli! Solo infradito!"

## **Senti, lo so che non si può salutare dalla Cueva ma sarebbe carino se creassimo un codice. Ogni volta che dici una frase io so che sarà rivolta a me: tipo "Maria Giovanna Elmi è la fatina d'acciaio" oppure "invidia la carriera di Maria Teresa Ruta", che ne dici?**

"Ok ci proverò ovviamente spero di poter essere invitata in uno dei vostri deliri salottieri per raccontarvene di tutti i colori. Comunque se nascerà una storia d'amore sull'isola ve lo farò sapere subito ho sempre amato fare crepare d'invidia le mie amiche..."

## **Hai dichiarato che riponi molte "speranze" nei non famosi che arriveranno sull'Isola...**

"Ah, certo! So già che ci metteranno il bonazzo di turno che dopo tutta quell'astinenza mi manderà l'ormone a mille"

## **E dopo come farai con il costume? A proposito.. in molti attendono la prova costume di Vladimir.. ti infastidisce?**

"E chi ti dice che mi metterò il costume? Magari farò nudismo. Comunque anche il primo giorno di Parlamento sembrava che la cosa più importante fosse come ero vestita. Esistono i feticisti che considerano più importante l'involucro della persona. Posso rassicurare tutti che avrò un costume trans gender che terrà conto delle mie particolarità anatomiche: saranno meravigliosi indumenti da bagno con

gonnellino ispirati alle coreografie acquatiche di Ester Williams"

## **Beh, allora, mi raccomando attenta alla balza del gonnellino nei casi sopraccitati..**

"Una soluzione può anche essere di buttarsi in acqua..."

## **Dove c'è il barracuda così passi da un pesce all'altro.. vabbè lasciamo stare.. piuttosto cosa vorresti trovare cambiato nel paese quando tornerai?**

"Il governo"

## **Ah ma se cambia il governo quando sarai via non sarai rieleto un'altra volta...**

"Non mi interessa assolutamente ricandidarmi, intendo continuare a lavorare per il movimento e le associazioni interessate. ma il parlamento italiano ed europeo non mi interessano.. sono rimasta molto scottata.. speravo in un cambiamento, in qualcosa di migliore e ciò non è stato..."

## **La rubrica si chiama divinità: a quale divinità ti ispiri? E quale virtù divina e quale vizio umano pensi di avere?**

"Anna Magnani.. divinità cinematografica..."

## **Vizio dei comuni mortali...**

"L'adulterio, se lo fanno con me: quindi un adulterio di quelli selettivi"

## **Grazie Vladi e in bocca al lupo...**

"Grazie amore e salutami tutte quelle pazze..."



# PROGRAMMA



## venerdì 5 settembre

start h 22:30  
groundfloor:  
**FEED THE BEARS**  
raduno mensile orsi e cacciatori  
(22:30 - 04:00) FVLN dj  
visual by EQUIPE BOTOX vj  
ingresso 6 euro

## sabato 6 settembre

start h 23:00  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
presenta:  
"deep inside"  
in consolle:  
(23:00 - 01:30) SALVO dj  
(01:30 - 03:30) MARCUS WORGULL dj [Innercityvision, D]  
(03:30 - 05:30) LINUZ dj  
visual: old and cool veejay set [various italian artists]  
beach side:  
(23:00 - 01:30) PENFIELD's jukebox  
music & video suggestions  
ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto

## domenica 7 settembre

start h 22:00  
beach side:  
(22:30 - 00:00) HAIRSPRAY  
(00:00 - 02:00) video&music jukebox by LaTavia Tovarich



## lunedì 8 settembre

start h 22:00  
beach side:  
(22:30 - 00:00) MOULIN ROUGE  
(00:00 - 02:00) video&music jukebox by CELINE DIOR

## martedì 9 settembre

dalle h 19:00 a mezzanotte  
beach side:  
**TARTINA TECHNOCRATIKA III**  
aperitivo open air  
buffet a cura de LaManu  
(19:00 - 21:30) BABA' DJ  
(21:30 - 00:00) FROG\_ETTE dj

## mercoledì 10 settembre

start h 23:00  
groundfloor:  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial sounds by:  
(23:00 - 02:00) FIANDRIX dj  
(02:00 - 04:30) LITTLE FLUFFY LUKE dj

## giovedì 11 settembre

start h 22:00  
beach side:  
**CAVATICCIO SPLENDENS**  
(22:00 - 02:00) BRUNO POMPA selector  
musiche da porto-canale  
visioni sull'argine a cura di PENFIELD  
[sperimentazioni audio per l'avvio di un podcast del circolo]

## venerdì 12 settembre

start h 23:00  
groundfloor  
**'70 sessions**  
total seventies experience  
(23:00 - 01:30) Fiandrix dj  
(01:30 - 04:30) Wawashi DeeJay  
video selezione d'epoca

## sabato 13 settembre

start h 23:00  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
presenta: "fuck in funky mood"  
in consolle:  
(23:00 - 02:00) H3OH dj [Portogallo]  
(02:00 - 04:00) LE ROK dj  
(04:00 - 05:30) MATTHE dj  
visual: step, dance, move [tips from the best video guides]  
beach side:  
(23:00 - 01:30) PENFIELD's jukebox  
music & video suggestions  
ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto

## domenica 14 settembre

start h 22:00 - till 02:00  
beach side:  
**SUPERCLASSIFICA SHOW**  
music selection by Matty P

## lunedì 15 settembre

start h 22:00  
**MUSIC BAR**  
selezione a cura di Brandy DeeJay

## martedì 16 settembre

dalle h 19:00 a mezzanotte  
beach side:  
**TARTINA TECHNOCRATIKA III**  
aperitivo open air  
buffet a cura de LaManu  
(19:00 - 21:30) FRANCOIS DJ  
(21:30 - 00:00) SISIO DJ



## mercoledì 17 settembre

start h 23:00  
groundfloor:  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial sounds by:  
(23:00 - 02:00) FABLE dj  
(02:00 - 04:30) RUGGERO dj



## giovedì 18 settembre

start h 22:00  
beach side:  
**CAVATICCIO SPLENDENS**  
(22:00 - 02:00) BRUNO POMPA selector  
musiche da porto-canale  
visioni sull'argine a cura di PENFIELD  
[sperimentazioni audio per l'avvio di un podcast del circolo]

## venerdì 19 settembre

start h 23:00  
**roB0t 01 festival**  
in consolle:  
warm up a cura di UNZIP PROJECT DJ  
(01:30 - 03:00) NICK CURLY DJ [cecille records]  
(03:00 - 04:00) MASSI DL  
(04:00 - 05:30) JHONNY D  
ingresso 10 euro

## sabato 20 settembre

start h 23:00  
**roB0t 01 festival**  
in consolle  
warm up a cura di ANDEREDO DJ  
(01:00 - 02:00) TOBOR [tenori-on demonstration]  
(02:00 - 03:30) FEDERICO MOLINARI dj  
(03:30 - 05:30) TOBI NEUMANN dj [cocoon, playhouse]  
ingresso 10 euro



# SETTEMBRE

## domenica 21 settembre

start h 22:00  
music bar open air  
selezione musicale a cura di BRANDY DEEJAY

## lunedì 22 settembre

start h 22:00  
music bar open air  
selezione musicale a cura di YOKORAMA DJ

## martedì 23 settembre

start h 19 till midnight  
**TARTINA TECHNOCRATIKA**  
ULTIMO APPUNTAMENTO  
aperitivo open air  
buffet a cura de LaManu  
(19:00 - 21:30) BRUNO POMPA DJ  
(21:30 - 00:00) WAWASHI DEEJAY DJ



## mercoledì 24 settembre

h 20.30  
gruppo giovani cassero presenta:  
**InsideOut**  
"ritorno al futuro..."  
h 23:00  
groundfloor:  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial sounds by:  
(23:00 - 02:00) CASH'N' FERRY dj  
(02:00 - 04:30) WAWASHI DEEJAY

## giovedì 25 settembre

start h 22:00  
beach side:  
**CAVATICCIO SPLENDENS**  
(22:00 - 02:00) BRUNO POMPA selector  
musiche da porto-canale  
visioni sull'argine a cura di PENFIELD  
[sperimentazioni audio per l'avvio di un podcast del circolo]

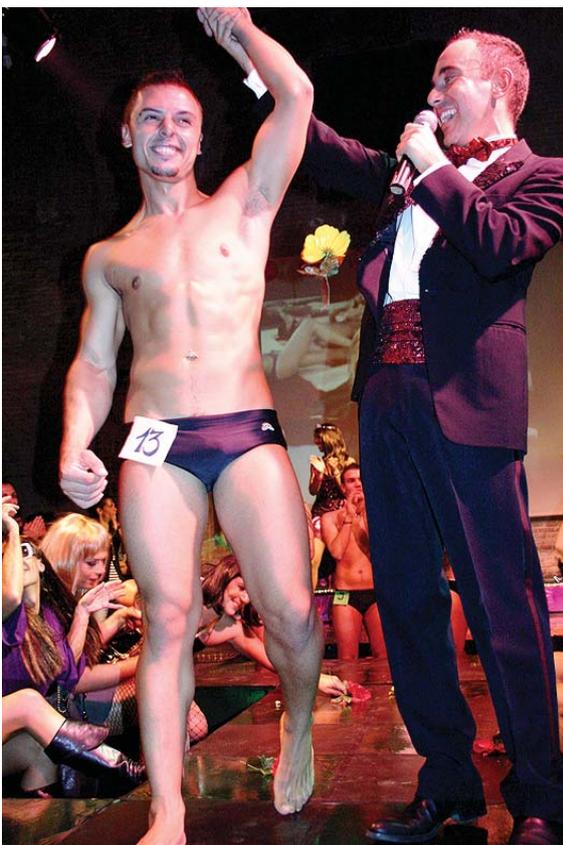


## venerdì 26 settembre

start h 23:00  
special queer party  
**STASERA TUTTI DA BRIGIDA**  
salotto delirante e psicotropo  
di una maitresse caduta in rovina  
in consolle LITTLE FLUFFY LUKE DJ

## sabato 27 settembre

start h 23:00  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
presenta:  
**MISTER CASSERO 2008! - 4 edizione**  
**il reginetta della festa**  
conducono:  
MATTY P  
LADY PANTERA  
DIVINE BROWN  
performance BY CELINE DIOR e MAXXX(L)  
speciale MADONNA "GIVE IT TO ME" tribute  
**lo spettacolo inizia a mezzanotte**  
a seguire:  
(01:30 - 02:30) FRANCOIS DJ  
(02:30 - 05:30) AME DJ  
[dessous, innervation, sonar kollektiv]  
visual by STRONG VJ  
ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto  
liste 3355382848 (matty) le liste chiudono all'1:00



## domenica 28 settembre

start h 22:00  
music bar open air  
selezione musicale a cura di BRANDY DEEJAY



## lunedì 29 settembre

start h 22:00  
music bar open air  
selezione musicale a cura di YOKORAMA DJ

LISTE: 335 - 5382848  
(Matteino) Le liste chiudono  
improrogabilmente all'1 e  
mezza (salvo dove diversamente  
specificato sul programma)  
Dove non specificato l'ingresso è  
gratuito.

DIREZIONE ARTISTICA: Bruno  
Pompa, Mauro Copeta, Walter  
Rovere, Matteo Giorgi  
ad@cassero.it

# PROGRAMMA



## mercoledì 1 ottobre

start h 23  
groundfloor:  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial sounds by:  
(23:00 - 02:00) TRASH COUTURE dj  
(02:00 - 04:30) LITTLE FLUFFY LUKE DJ

## venerdì 3 ottobre

start h 22:30  
groundfloor:  
**FEED THE BEARS**  
raduno mensile orsi e cacciatori  
(22:30 - 04:00) FVLN dj  
visual by EQUIPE BOTOX vj  
ingresso 6 euro

## sabato 4 ottobre

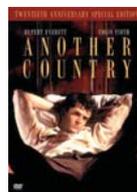
start h 23:00  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
presenta:  
"homo saltans"  
(23:00 - 01:30) RICKY SCARDIA DJ  
(01:30 - 03:30) LUPE DJ [amsterdam]  
(03:30 - 05:30) FROG\_ETTE DJ  
visual by ALIAS VJ  
1st floor PODCASTING with PENFIELD  
ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto



## domenica 5 ottobre

**Liberamente**  
gruppo del Cassero per incontrare, confrontarsi,  
sperimentare se stessi\*  
Quota 7 - inizia la 7ª stagione

1st floor  
start h 22:30  
**ZERO IN CONDOTTA, FANTASIA SCOLASTIKA**  
rassegna cinematografica  
"Another Country" [GB, 1984]  
regia di Marek Kaniiewska con Rupert Everett



## mercoledì 8 ottobre

ore 20:00  
gruppo giovani cassero presenta:  
**InsideOut**  
"l'estetica sta nel contenuto"

start h 23:00  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial soundz  
in consolle:  
(23:00 - 02:00) FIANDRIX DJ  
(02:00 - 04:00) POPPEN DJ



Lowenthal, Wawashi e molti altri volti e voci note della casa  
videocitofono a cura di Strong  
**prima puntata**

## venerdì 10 ottobre

**EVENTO SPECIALE**  
start h 23:00  
**VILLA D'ARCO**  
trop voix, pas de tête  
esperimenti audio per la realizzazione di una  
casa di riposo gay  
scorribanda radiofonica a cura di  
**LaTavia Tovarich, Fiandrix & Agònia**  
con la partecipazione di Lysandra Coridon,  
Loah Marrat, Brenda Broadway, Celine Dior,  
Lady P, Annie '80, Divine Brown, Matty P, LaLa  
McCallan, Sweetie Darling, Wilbi, Minerva  
Lowenthal, Wawashi e molti altri volti e voci note della casa  
videocitofono a cura di Strong  
**prima puntata**

## sabato 11 ottobre

start h 23:00  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
presenta  
**HETERO GO HOMO**  
in consolle  
(23:00 - 02:00) SALVO DJ  
(02:00 - 03:30) THOMAS MULLER live  
[bpitchcontrol - berlin]  
(03:30 - 05:30) FRANCOIS DJ  
visual by VIRGILIO vj  
1st floor PODCASTING with PENFIELD  
ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto  
liste 3355382848 (matty)

## domenica 12 ottobre

1st floor  
start h 22:30  
**ZERO IN CONDOTTA, FANTASIA SCOLASTIKA**  
rassegna cinematografica  
"Heathers - Schegge di follia" [USA, 1989]  
regia di Michael Lehmann con Winona Ryder



## martedì 14 ottobre

ore 19:00  
**aperitivo rock.indie.queer**  
con sorprese e novità... ready???

## mercoledì 15 ottobre

start h 23:00  
**ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT**  
commercial soundz  
in consolle:  
(23:00 - 02:00) CAREY FERRY DJ  
(02:00 - 04:00) WAWASHI DEEJAY

## venerdì 17 ottobre

**EVENTO SPECIALE**  
start h 23:00  
**VILLA D'ARCO**  
trop voix, pas de tête  
esperimenti audio per la realizzazione di una casa di riposo gay  
scorribande radiofoniche a cura di  
**LaTavia Tovarich, Fiandrix & Agònia**  
con la partecipazione di Lysandra Coridon, Loha Marrat, Brenda  
Broadway, Celine Dior, Lady P, Annie '80, Divine Brown, Matty  
P, LaLa McCallan, Sweetie Darling, Wilbi, Minerva Lowenthal,  
Wawashi e molti altri volti e voci note della casa  
videocitofono a cura di Strong  
**seconda puntata**

## sabato 18 ottobre

**DA MEZZANOTTE A MEZZOGIORNO**  
**HIGH QUALITY HOUSE**  
SPECIALE  
**BRUNO'S B\*DAY**  
minifestival  
in consolle  
(24:00 - 02:30) MATTHE DJ  
[memento, cassero, bologna]  
(02:30 - 03:30) UES live [memento, cassero, bologna]  
(03:30 - 05:30) LEE VAN DOWSKI dj  
[cadenza rec, bpitchcontrol, Svizzera]  
(05:30 - 07:00) MARTINEZ DJ [out of orbit - Danimarca]  
(07:00 - 09:00) KIKI DJ [bpitchcontrol - berlin]  
(09:00 - 10:30) UNZIP PROJECT DJ [playhouse, bologna]  
(10:30 - 12:00) BENNA DJ [herryklein, monaco, Germania]  
breakfast time by LaManu (h 7:30)  
visual: megaSLIDEhistoryMIX  
1st floor PODCASTING with PENFIELD  
welcome point by GAETA JONES  
ingresso 10 euros  
no liste



# OTTOBRE

## domenica 19 ottobre

### Liberamente

gruppo del Cassero per incontrare, confrontarsi, sperimentare se stessi\*

Per tutti i generi

Aspettando il festival Gender Bender

1st floor

start h 22:30

### ZERO IN CONDOTTA, FANTASIA SCOLASTIKA

rassegna cinematografica

"Fucking Amal" [SVEZIA, 1998]

regia di Lukas Moodysson con Rebecca Liljeberg



## mercoledì 22 ottobre

ore 20:00

gruppo giovani cassero presenta:

### InsideOut

"ognuno ha una morale"

start h 23:00

### ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT

commercial soundz

in consolle:

(23:00 - 02:00) FABLE DJ

(02:00 - 04:00) RUGGERO DJ

## sabato 25 ottobre

start h 23:00

### HIGH QUALITY HOUSE

presenta:

symphonies

in consolle:

(23:00 - 01:30) ALESSANDRO BOLOGNESE DJ

(01:30 - 04:00) MARCO PASSARANI DJ

(04:00 - 05:30) MATTHE DJ (b\*day)

visual by ALIAS VJ

1st floor PODCASTING with PENFIELD

ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto



## domenica 26 ottobre

1st floor

start h 22:30

### ZERO IN CONDOTTA, FANTASIA SCOLASTIKA

rassegna cinematografica

"Election" [USA, 1999]

regia di Alexander Payne con Frankie Ingrassia



## martedì 28 ottobre

### GENDER BENDER FESTIVAL

Cinema Lumière, dalle h 18.30: Soggettiva/GB cinema

Teatro San Martino, h. 21: J'ai gravé le nom de ma grenouille dans ton foie di C.O.S. (prima nazionale)

## mercoledì 29 ottobre

### GENDER BENDER FESTIVAL

Cinema Lumière, dalle h 18.30: Soggettiva/GB cinema

Teatro San Martino, h. 21: J'ai gravé le nom de ma grenouille dans ton foie di Clinic Orgasm Society

start h 23:00

### ABSOLUTELY QUEER DISCO NIGHT

presenta:

SUPER BATTLE OF DRAG DJ

i match in concorso sono:

(23:00 - 01:30) FVLN vs FABLE DJ

(01:30 - 02:30) POPPEN DJ vs DIORADDICT DJ

02:30 SHOWTIME & LOTTERY

Brenda Broadway and MATTY P

(03:00 - 04:00) LITTLE FLUFFY LUKE DJ vs Agònia dj

ingresso 3 euro



## giovedì 30 ottobre

### GENDER BENDER FESTIVAL

Officine Minganti, h 18.30: Alessandro Fullin

Cinema Lumière, dalle h 18.30: Soggettiva/GB cinema

Teatro San Martino, h. 21: J'ai gravé le nom de ma grenouille dans ton foie di Clinic Orgasm Society

## venerdì 31 ottobre

### GENDER BENDER FESTIVAL

Cinema Lumière, dalle h 18.30:

Soggettiva/GB cinema

Teatro San Martino, h. 20.30: 13 di Beth Cassani (prima nazionale) + Still difficult

duet di Ampe & Garrido

HALLOWEEN NIGHT

start h 23:00

in consolle:

(23:00 - 01:30) WAWASHI DEEJAY

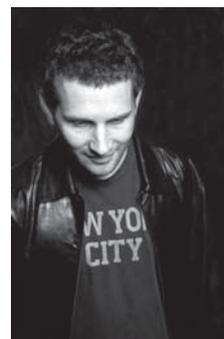
(01:30 - 03:30) RALPH LAWSON DJ

(03:30 - 05:30) FRANCISCO DJ

visual by ALIAS VJ

1st floor PODCASTING with PENFIELD

ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto



## sabato 1 novembre

### GENDER BENDER FESTIVAL

MAMbo h 18.00: Placebo Treatment di Felix Ruckert

(prima nazionale)

Cinema Lumière, dalle h 18.30: Soggettiva/GB cinema

Teatro San Martino, h. 20.30: 13 di Beth Cassani + Still

difficult duet di Ampe & Garrido

### HIGH QUALITY HOUSE

start h 23:00

in consolle:

(23:00 - 02:00) SALVO DJ

(02:00 - 03:00) PROSUMER e MURAT TEPELI feat. Elif Biçer

(live) - [Ostgut Ton]

(03:00 - 05:30)

MARCEL DETTMANN [Ostgut Ton, Berghain, Berlin]

visual by VIRGILIO VJ

1st floor PODCASTING with PENFIELD

ingresso 10 euro (intero) / 5 euro ridotto

## Domenica 2 novembre

### GENDER BENDER FESTIVAL

MAMbo h 18.00: Placebo Treatment di Felix Ruckert

(prima nazionale)

Cinema Lumière, dalle h 18.30: Soggettiva/GB cinema

(Il programma Gender Bender è ancora in via di definizione. Per ogni aggiornamento [www.genderbender.it](http://www.genderbender.it))

LISTE: 335 - 5382848 (Matteino) Le liste chiudono improrogabilmente all'1 e mezza (salvo dove diversamente specificato sul programma)

Dove non specificato l'ingresso è gratuito.

DIREZIONE ARTISTICA: Bruno Pompa, Mauro Copeta, Walter Rovere, Matteo Giorgi [ad@cassero.it](mailto:ad@cassero.it)

## BY NIGHT

**OGNI MARTEDÌ DI  
SETTEMBRE  
TARTINA TECHNOCRATIKA III**

L'estate sta finendo, la Tartina no. Per tutto il mese di settembre, tutti i martedì a partire dalle 19:00, l'aperitivo techno del Cassero continuerà a saziare la vostra fame di buona musica e di succulenti salsicce. La Manu continuerà a ricoprire il suo ruolo di cuoca virtuosa, dispensando cibarie a profusione, mentre del sound si prenderanno cura i nostri famigerati (e famelici) resident. L'ingresso è sempre gratuito, la tessera ArciGay obbligatoria. Ecco gli appuntamenti da segnare sulla vostra agenda.

**martedì 2 settembre**

(19:00 - 21:30) MATTHE DJ  
(21:30 - 00.00) UES dj

**martedì 16 settembre**

(19:00 - 21:30) FRANCOIS DJ  
(21:30 - 00.00) SISIO DJ

**martedì 9 settembre**

(19:00 - 21:30) BABA' DJ  
(21:30 - 00.00) FROG\_ETTE dj

**martedì 23 settembre**

(19:00 - 21:30) BRUNO POMPA DJ  
(21:30 - 00.00) WAWASHI DEEJAY DJ



*Com'è stato lavorare a fianco di una leggenda vivente come Larry Heard?*

Molto bello. Lui è davvero una persona gradevole. All'inizio ero molto curioso, non sapevo cosa aspettarmi, ma poi, dopo averlo conosciuto, mi sono rilassato immediatamente. Ci siamo divertiti a Colonia, e mi ha raccontato un sacco di aneddoti sul passato.

*Com'è nata l'idea di fare Spellbound insieme?*

A dire il vero avevo composto la traccia per un remix, ma, dopo avergliela fatta sentire, Dixon mi ha costretto a tenerla perché venisse pubblicata su Innervations, ma poi non l'ho terminata e per un po' non se n'è fatto più nulla. Mr. White, il cui vero nome è Chad White, venne poi a suonare a Colonia, ebbi il suo contatto e gli spedii un mp3 contenente circa un minuto della traccia. A lui piacque molto, e andammo in studio insieme per un'ora e mezza, e così è nato il pezzo! La vita può essere davvero easy ogni tanto...

*I trend vanno e vengono. Quale pensi sia stato il contributo della minimal techno, ora che questo trend sembra essere passato?*

Ad essere sincero forse non so nemmeno cosa sia esattamente la minimal. E' un disco della Minus? O le vecchie cose della Kompakt? E' musica noiosa? Non lo so. C'è solo bella musica e brutta musica, e sicuramente potrebbero esserci anche delle buone tracce sotto la sezione "minimal", ne sono certo.

*Check:* [myspace.com/marcusworgull01](http://myspace.com/marcusworgull01)

**SABATO 13 SETTEMBRE  
LE ROK live (Karaoke Kalk/Hannover)  
H30H dj set (30Porumalinha Rec./Lisbon)**

Il sound di Christoph Doehne (aka Le Rok), autore di due raffinati album usciti per la Karaoke Kalk, ha la caratteristica, sempre più rara, di essere fortemente atipico rispetto alle produzioni dance correnti. Sarà l'atmosfera serena di Hannover, lontana dai clamori e dai fasti delle ben più blasonate città di Berlino, Colonia e Monaco, oppure semplicemente il caratteristico modus operandi di Le Rok, che costruisce ogni pezzo partendo da una struttura base che col passare del tempo viene arricchita da una miriade di piccoli, ma non per questo insignificanti, suoni che si fondono in un insieme coeso e armonico. Un vero e proprio lavoro certosino, che non va confuso con semplice manierismo fine a se stesso, ma che piuttosto va visto come una continua ricerca alchemica di conferire a ogni nuova traccia una sua storia, una sua personalità, un suo suono. Il secondo ospite della serata è invece H30H (aka OffBeat), dj e producer portoghese di stanza a Barcellona, i cui set propongono una vigorosa amalgama di techno, ritmi latini, atmosfere caraibiche e reminiscenze house.

*Check:* [myspace.com/hausarbeiten](http://myspace.com/hausarbeiten) & [myspace.com/h30h](http://myspace.com/h30h)

**SABATO 6 SETTEMBRE  
MARCUS WORGULL  
(Innervations/Germany)**

Se per alcuni il ritorno della deephouse sui dancefloor è un trend come un altro, per altri un'inaspettata boccata d'ossigeno dopo il deprimente dilagare di una minimal techno spesso troppo sterile e asettica, per Marcus Worgull il lato deep e soul della house music è una fede costante e un requisito imprescindibile. Eletto come uno dei migliori dj nazionali dall'importantissima rivista musicale tedesca Spex, Marcus fa parte della Innervations, l'etichetta di culto che divulga il verbo in musica di artisti affermati come Ame (il 27 settembre al Cassero!), Dixon, Chateau Flight e Henrik Schwarz. E per la sua hit Spellbound, avendo bisogno di un cantante, Marcus ha scomodato da oltreoceano nientemeno che mr. Larry Heard (aka Mr. Fingers aka Mr. White), il famigerato autore di "Can You Feel it?" e della più recente "The Sun Can't Compare". Ecco cos'ha risposto Marcus alla nostra breve intervista:

*Se te ne dovessi andare tutto solo sulla luna, quali dischi porteresti sicuramente con te?*

Ne porterei a tonnellate, ma sarebbe davvero scomodo portarsi appresso tanti dischi, per cui ne scelgo 5:

Nick Drake - Pink Moon  
Alela Diane - Pirate's Gospel  
Manuel Göttsching - e2 - e4  
Scientist - Meets the Space Invaders  
L'ultima compilation della Innervations: "Muting the Noise"


**19 e 20 SETTEMBRE  
ROBOT01 FESTIVAL'S NIGHT PARTIES**

Dal 18 al 20 settembre Bologna ospiterà la prima edizione di robot01, festival che si propone di raccontare le diverse sfaccettature di quel mondo complesso e variegato che passa sotto l'etichetta di "musica elettronica", attraverso mostre, workshop, performance, incontri e concerti. Organizzato a prodotto da Shape, associazione da tempo dedicata alla promozione delle sonorità elettroniche, in particolar modo di quelle legate al clubbing più contemporaneo (vi dicono qualcosa i nomi di AnderEdo e Unzip?), il festival si dislocherà in tre sedi, palazzo Re Enzo, la Manifattura delle Arti, e il Cassero come sede per i party serali. I guest delle due serate al Cassero appartengono all'osannato panorama minimal-deep house tedesco, con nomi di punta quali Johnny D, Nick Curley, Federico

Molinari e il partenopeo Massi DL. Super guest della serata di sabato: Tobi Neumann, fiore all'occhiello della Cocoon Rec. di Sven Vaeth. Da non perdere anche lo show di Tobur, artista che lavora contemporaneamente con musica e immagini, e che darà dimostrazione delle capacità del Tenori-On, rivoluzionario strumento della Yamaha, divenuto in brevissimo tempo un feticcio per musicisti come Bjork, Atom Heart, Jim O'Rourke. La line up completa con tutte le info si trova su [www.robotfestival.it](http://www.robotfestival.it) o su [www.myspace.com/robotfestival](http://www.myspace.com/robotfestival).

### VENERDI' 19 SETTEMBRE

warm up a cura di UNZIP PROJECT DJ  
(01:30 - 03:00)  
NICK CURLY (8Bit Rec./Mannheim)  
[cecille records]  
(03:00 - 04:00)  
MASSI DL (Trapez Rec.-Soma Rec./Napoli)  
(04:00 - 05:30)  
JOHNNY D (8Bit Rec.-Oslo Rec./Mannheim)

### SABATO 20 SETTEMBRE

warm up a cura di ANDEREDO DJ  
(01:00 - 02:00)  
TOBUR tenori-on demonstration  
(02:00 - 03:30)  
FEDERICO MOLINARI (Oslo Rec./Frankfurt)  
(03:30 - 05:30)  
TOBI NEUMANN dj (Cocoon/Berlin)



### SABATO 27 SETTEMBRE MISTER CASSERO 2008 + KRISTIAN BEYER of ÂME dj set (Innervisions/Berlin)

Un super party quello che chiuderà il settembre cassero. Ad aprire una lunga notte fatta di giovanotti in costume e super guest internazionali, sarà la quarta edizione di Mister Cassero, il concorso per giovani virgulti che si contenderanno lo scettro più ambito della

popolazione gay bolognese. A condurre lo show sarà un trio ormai storico: Matty P, Lady Pantera e Divine Brown, ma non mancheranno le guest e le sorprese: Celine Dior debutterà in un'inedita veste musicale, mentre Maxxx(!) rivisterà quest'anno i successi dell'ennesima icona gay: la prescelta per il 2008 è Cher. Lo show si aprirà come sempre con un remake di lusso di un video: dopo "Stars are blind" di Paris Hilton e "Justify My love" di Madonna (sempre magistralmente prodotti da Fiandrix), cosa avranno preparato quest'anno quelle tre sgarrupate?

**Check:** [www.myspace.com/mattypdj](http://www.myspace.com/mattypdj) - [www.myspace.com/anicaladypantera](http://www.myspace.com/anicaladypantera)



A seguire un viaggio ove s'incontrano Detroit, Chicago, New York, Parigi e Berlino cioè a Karlsruhe. E' infatti da questa piccola città nell'estrema parte occidentale della Germania che hanno mosso i loro primi passi (artistici) Frank

Wiedemann e Kristian Beyer, il duo che ha dato vita a uno dei più interessanti progetti contemporanei in grado di spingere i confini della musica house verso territori vergini, verso forme inedite, verso nuove contaminazioni. La loro è una house carica di sfumature soul, e non è un caso che i due abbiano scelto come pseudonimo la parola francese con cui si indica l'anima, âme appunto. Attivi già dal 2001, Âme raggiungono il successo internazionale nel 2005 con "Rej", un avvincente ibrido di deep house e della migliore techno Detroit, divenuto ormai "un classico", un evergreen destinato a rimanere nella storia della house music.

E quella sua sottile vena malinconica non può che ricordare un'altra pietra miliare della dance music, quell'emozionante "Your Love" di Frankie Knuckles, che della house fu il padre indiscusso.

**Check:** [www.myspace.com/innercityvisions](http://www.myspace.com/innercityvisions)

### SABATO 4 OTTOBRE

#### LUPE (UNK, Soulrock/Amsterdam)

Dj e promoter, Lupe è una star della scena gay underground di Amsterdam. I suoi party (UNK, Acid Nouveau e Galores) sono tra i più quotati della città, i suoi set tra i più apprezzati, le sue mèches tra le più brillanti. Da buon omosessuale, Lupe ama la moda, e ogni anno compila la colonna sonora per gli show della Arnhem Academy, giustamente considerata come una delle migliori accademie di moda d'Europa (Viktor & Rolf vi dicono qualcosa?). Inoltre adora l'arte, il cinema, le icone pop (avviso alle fan di Madonna: il Nostro è stato scelto come dj per il party ufficiale di Madonna dopo la sua recente data ad Amsterdam...), e ovviamente la buona musica. Tutta la buona musica. I suoi set sono incuranti delle classificazioni e dei generi. House, techno, disco, italo, minimal, electro, si trova di tutto nella sua dj bag! Anche una confezione di lacca.

**Check:** [www.myspace.com/djlupe](http://www.myspace.com/djlupe)



### SABATO 11 OTTOBRE

#### THOMAS MULLER (Bpitch Control/Paris-Berlin)

Il nuovo fiore all'occhiello della Bpitch Control si chiama Thomas Muller che, a dispetto di quanto può suggerire il nome a prima vista, è nato e cresciuto nel famigerato quartiere di Pigalle a Parigi. E probabilmente gli antichi romani avevano ragione quando dicevano "nomen omen (est)", ovvero il nome è un presagio. Infatti quella parvenza di teutonicità del suo nome, che tanto ricorda i gustosi yogurt della Bavaria (se non fosse per quei due maledetti puntini sulla U) probabilmente ha predestinato il giovane parigino ad abbandonare la città natale verso l'incontrastata capitale europea della techno, Berlino. Ma non solo, muovendosi sotto l'influsso di una stella più che fausta, il giovanissimo pargolo è finito tra le braccia della regina della techno, Miss Ellen Allien, che subito gli pubblica due dodici pollici, "Ride On" e "Seduction", un paio di dirompenti tracce techno dal gusto minimale "à la Bpitch". Et les jeux sont faits!

**Check:** [www.myspace.com/off1](http://www.myspace.com/off1)

# BY NIGHT



## SABATO 18 OTTOBRE 12 HOURS B\* BIRTHDAY PARTY

con:

KIKI (Bpitch Control/Berlin)  
LEE VAN DOWSKI (Bpitch Control-Num/Geneva)  
MARTINEZ (Out Of Orbit/Copenhagen)  
BENNA (Harry Klein/Munchen)  
UNZIP PROJECT  
U.E.S  
MATTHE

Del proprio boss non si può parlar male (almeno in pubblico), per cui eviterò accuratamente tutti gli scabrosi e sordidi aneddoti a cui un povero assistente deve sottostare vivendo a fianco di uno dei più vivaci art director che la nostra penisola abbia mai visto. Ma non potendo egli nascondere la ricorrenza del suo compleanno (troppe amiche e nemiche hanno segnato questa data nel loro calendario, a imperitura memoria), ha visto bene, come è nel suo stile, di celebrarla in magna Pompa (ok, questa battuta era fin troppo facile!), con un party ininterrotto di ben dodici ore, per il quale ha chiamato i più intimi amici "gira dischi" nostrani e non. E la carrellata di nomi è davvero impressionante: dal fido Kiki ("la bionda" per noi del Cassero) a quel Marcantonio di Lee Van Dowski, dalla coppia bolognese più consolidata in consolle, gli Unzip, a mr. "party till u die" Benna (reso inconfondibile dal bulbo afro), dal danese Martinez (anche lui biondissimo) ai nostri resident U.E.S e Matthe... Saranno tutti questi ceffi a farvi la festa.

## SABATO 25 OTTOBRE MARCO PASSARANI (Final Frontier/Roma)

Massimo rispetto per mr. Passarani!!! Uno dei pochissimi producer nostrani che ha pubblicato per etichette culto come Skam, Peacefrog, Clone, Rephlex, Novamute. Probabilmente l'unico italiano che ha collaborato con big del calibro di Miss Kittin, e il tutto senza mai perdere credibilità. Sarà per il fatto di aver scelto una posizione "behind the scenes", lontana dai riflettori mondani in cui spesso si consumano velocemente carriere basate più sul presenzialismo che sui contenuti artistici. O sarà semplicemente che Marco Passarani sa il fatto suo, e raggiunge sempre ottimi risultati in tutti i suoi progetti, quelli da solista come quelli con i compagni di sempre, Francisco (che suonerà al nostro party di Halloween) e Mario Piero. Ma lasciamo la parola a Marco...

*Secondo te quali sono i motivi che fanno sì che in Italia, a parte la scena romana (vale a dire tu, Francisco e Mario) e quella napoletana, non riescano ad emergere nuovi talenti nell'ambito della musica elettronica?*

Credo che prima di tutto sia corretto dire che la scena romana non è composta solo da me Francesco e Mario, in quanto nomi come Lory D, Leo Anibaldi, D'Arcangelo, Max Durante e tantissimi altri hanno contribuito, in alcuni casi anche più di noi, a far sì che per tutti gli anni 90 si parlasse della nostra città in termini entusiasmanti. Per quello che riguarda la tua domanda, credo che ormai si sia usciti dal loop Napoli-Roma, infatti proprio negli ultimi due anni c'è stato un grosso exploit di nuovi artisti provenienti da tutta la penisola. Sicuramente si può dire che negli ultimi anni sono aumentati i produttori in tutto il mondo in maniera esponenziale, e questo fraziona sempre più il mercato e rende difficile focalizzare su un territorio specifico.

E poi è difficile parlare di un'unica scena nazionale, in quanto credo che il nostro territorio si estremamente frazionato in termini di gusti, knowledge ed esperienze facendo sì che tutte le realtà non possano collaborare come succede in altri paesi.

*Nelle tue tracce ci sono riferimenti al sound di Detroit e Chicago, ma anche all'italo disco, all'electro, ecc. Quali sono i dischi che hanno segnato la tua crescita come artista?*

Questa è una domanda difficilissima, non riesco a identificare dei dischi chiave. Ti posso indicare dei territori: La Trax di Chicago, Kms, Transmat, UR di Detroit, tutte le produzioni di Prince fino al 1988, i Kraftwerk, i primi dischi di Aphex Twin e una lunga serie incalcolabile di altri dischi...

*Com'è stata la tua esperienza di direttore artistico, insieme a Francesco, di una serata settimanale presso il Brancaleone. O meglio, come si sente un artista a fare la parte dell'"imprenditore"?*

Esperienza tanto interessante quanto estremamente noiosa ed estenuante che non ripeterò. Ci sono delle dinamiche che con la musica non hanno nulla a che fare, pertanto non mi interessano. Un conto è fare il manager della propria etichetta underground, un conto è doversi occupare di cose che vanno dalle previsioni del tempo, all'umore delle commitive. Interessante, ma non ripeterò l'esperienza.



**Quali sono i progetti futuri per le tue etichette Finalfrontier, Pigna e Nature?**

E' da poco uscito il nuovo album di Raiders of the Lost Arp, ed un nuovo Pigna di Francisco. In arrivo a Settembre ci sono le prime uscite dei nuovi artisti Snuff Crew dalla Germania, Roberto Auser dall'Olanda (con la partecipazione straordinaria di Wally Badarou, synth expert dei Tom Tom Club, Grace Jones, Level 42 etc etc .... collaborazione realizzata all'interno della RedBullMusicAcademy), Maja dalla Svezia (che vede la produzione di Mario Piero ed un mio remix sul secondo lato). Subito di seguito, ci sarà l'esordio di un altro giovane di Roma che si chiama Valerio Delphi (su Pigna) e il secondo atteso singolo del piccolo grande fenomeno Alan 1. Un bel po' di carne al fuoco.

**Quanto dovremo aspettare per un album nuovo di Jolly Music?**

Ci sono state tantissime complicazioni anche solo per l'utilizzo del nome, visto l'accordo con la Sony. Ma credo che presto ci saranno notizie positive in questo senso. Io ho sentito del materiale che gira sugli hard disk nella nostra base del Pigneto. Non so quando queste gemme vedranno la luce, ma di sicuro non deluderanno la lunga attesa.

*Check:* [www.myspace.com/passarani](http://www.myspace.com/passarani)



**VENERDI' 31 OTTOBRE**

**HALLOWEEN PARTY**

**FRANCISCO (Pigna Rec.-Klaxson Rec./Roma)**

**RALPH LAWSON (20:20 Vision/London)**

Per voi mostri, zombi e streghe, per tutti gli spaventosi extraterrestri e gli orripilanti uomini deformi, per i diavoli scatenati e per i torturati di ogni genere, stiamo preparando un party demoniaco, che farà colare il vostro pesante make up. Una perversa coppia d'eccezione è pronta a sferzarvi con la più sorprendente dance music che mente umana abbia mai sentito, una micidiale miscela di funky, house, italo disco, electro e psychedelic disco. La coppia infernale è composta da Francisco, al cui diabolico ingegno si devono alcune perle leggendarie come Esplanade 97 e Salvation The 3rd (per non dimenticare il famigerato progetto Jolly Music, insieme a Mario Piero, la cui hit, Radio Jolly, si basa su un campione tratto da Bingo Bongo di Loredana Bertè!). L'altro mattatore della serata sarà niente popò di meno che mr. Ralph Lawson, boss della *cult* label inglese 2020Vision, nonché osannato dj, grazie al suo originale sound electro funk.

*Check:* [www.myspace.com/francescodebellis](http://www.myspace.com/francescodebellis)  
[www.myspace.com/2020visionrecordings](http://www.myspace.com/2020visionrecordings)

**SABATO 01 NOVEMBRE**

**PROSUMER & MURAT TEPELI featuring ELIF**

**BICER live (Ostgut Rec./Berlin)**

**MARCEL DETTMANN (Ostgut Rec./Berlin)**

Achim aka Prosumer, l'irsuto bear resident del blasonato Panorama Bar di Berlino, ha già calcato la consolle casserina in più di un'occasione, proponendo la sua mirabile selezione suggestionata dal sound di Detroit e di Chicago. Ma per questo party in occasione di Gender Bender, Achim torna accompagnato dal partner artistico Murat Tepeli, e dalla cantante Elif Bicer, per presentare, in un'esibizione rigorosamente live, il loro album di debutto, Serenity, una delle uscite chiave del ritorno della deep house sui dancefloor europei, salutato dalla critica come uno degli album essenziali dell'anno che si sta per chiudere. A seguire un altro resident del Berghain, anzi un vero e proprio pilastro della mecca berlinese della techno, Marcel Dettmann. Anche per i suoi set (come per le sue produzioni), le influenze principali vengono da oltreoceano, ovvero da Detroit e Chicago, anche se lo stesso Marcel ha recentemente detto che "la musica e i dj set devono essere efficaci, dovrebbero avere una propria anima ed essere completamente ignoranti del concetto di generi musicali. Ogni volta che suono cerco di reinventare la mia filosofia di dj, cerco di suonare tracce il più possibile diverse tra di loro, mischiando classiche e uscite più contemporanee". Ma torniamo al live act della serata, e leggiamo cosa ha risposto l'esuberante Elif (cantante, booking agent della dj posse del Berghain, e pure barista al Panorama Bar) alle nostre domande.

**Hai mai pensato seriamente "quando sarà grande farò la cantante?"**

A dire il vero non mi ricordo, anche perché sono entrata in contatto con il mondo della musica abbastanza tardi. E poi da piccola ho attraversato così tante fasi a proposito di quello che avrei fatto da grande!

**Com'è nata la collaborazione tra te, Achim e Murat?**

Tutto è iniziato al Week End, qui a Berlino. Achim e Murat stavano facendo un live, e Nicole, la mia collega (presso la Ostgut booking agency, ndt) mi ha fatto trovare anche un microfono per scherzo... e io ho cominciato ad improvvisare.

**Quali sono le cantanti che rappresentano per te un referente a cui ispirarsi?**

Sicuramente Sade, ma anche una famosa cantante turca, Sezen Aksu. E il gruppo punk berlinese, The Beatsteaks!

**Tu sei una persona decisamente gay friendly. Cosa ti piace, e cosa invece non ti piace, del mondo gay?**

Non ho nessun motivo per non essere friendly. Il mio stretto giro di amici è composto da gente così diversa per interessi e modi di vivere, e ci sarà sempre qualcosa che non ti piace con cui sarai costretto a confrontarti, ma è questa varietà ad essere per me eccitante. E per quanto riguarda il mondo gay, io mi sento assolutamente a mio agio nel frequentarlo, perché ho conosciuto un sacco di bellissime persone.



# FESTA DELL'UNITÀ

**Ha preso il via Venerdì 29 Settembre la Festa dell'Unità, come sempre, al Parco Nord di Via Stalingrado 83.**

Da anni il Cassero (e anche altre realtà LGBTQ) è presente con un suo stand all'interno del maggior appuntamento politico cittadino. Nel 2007 scorso fu dedicato al Bologna Pride, che s'è svolto con grande successo quest'anno. L'anno prima, ne facemmo una sosta ristoratrice degna del Dopolavoro Omosessuale Bonaparte.

Nel 2008 Anno Domini, lo stand del Cassero è ispirato al movimento femminista e ottocentesco delle suffragette che rivendicò, ottenendolo dopo anni di dure lotte e violente repressioni poliziesche, il suffragio universale, maschile e femminile.

Suffragio omosessuale, quindi, per indicare che oggi la frontiera dell'inclusione sociale ha come soglia l'estensione dei diritti di cittadinanza attiva per le persone omosessuali, bisessuali e transessuali. Le quali, con grande pazienza e lavoro di relazione, rivendicano che siano loro attribuiti gli stessi diritti oggi riconosciuti alle persone eterosessuali: la protezione della loro persona dalle violenze dettate dal razzismo e dal maschilismo, il riconoscimento pubblico delle loro relazioni e unioni affettive, di coppia e non solo di coppia.

In altre parole:

- a) un provvedimento contro l'omofobia che estenda la legge Mancino;
- b) la creazione di un nuovo istituto giuridico alternativo al matrimonio che dia legittimità alle unioni civili;
- c) l'estensione del matrimonio alle persone LGBT;
- d) il riconoscimento delle famiglie omogenitoriali e l'estensione delle adozioni alle persone LGBT;
- e) un radicale cambiamento della legge 40, che vieta alle coppie omosessuali l'accesso alla fecondazione assistita;
- f) la possibilità per gli uomini e le donne trans di poter cambiare nome senza dover passar prima attraverso la ridefinizione del sesso biologico.



Ogni giorno della Festa dell'Unità sarà accompagnato da un'iniziativa. Tra quelle di maggior spessore, ricordo la presentazione della sesta edizione di Gender Bende, lunedì 1 Settembre alle ore 21.30 in compagnia del direttore del festival Daniele Del Pozzo; la tavola rotonda con Riccardo Gottardi e Sandro Mattioli, di ritorno dalla XVII Conferenza Mondiale sull'HIV/AIDS, venerdì 5 Settembre alle ore 21.30; lunedì 8 Settembre alle ore 21.30 si discute invece di migranti e ricongiungimenti familiari per le persone LGBT insieme a Salvatore Simioli, dell'Arcigay di Napoli e a Gianpaolo Silvestri, storico esponente dei Verdi e primo senatore della Repubblica italiana dichiaratamente gay; il giorno seguente, martedì 9 Settembre alle ore 22.00 la presentazione dell'ultimo numero di Cassero Magazine con i direttori Matteo Giorgi e Walter Rovere; mercoledì 10 Settembre alle ore 22.00 scende a valle Helena Velena, già protagonista in una scorsa Festa dell'Unità di un atto di rivolta: bruciò una bandiera della Sinistra Giovanile, scatenando le ire dei nostri giovani padroni di casa; se dopo l'Avvento della Grande Profetessa del Transgender saremo ancora vivi, il giorno seguente, giovedì 11 Settembre alle ore 21.00 Chiara Lambertini ci introduce alla "Gay Issue" di Amnesty International, attiva in questi giorni a Denver con un'installazione di straordinario valore politico; venerdì 12 Settembre alle ore 21.00 Katia Zanotti di Sinistra Democratica e Sergio Lo Giudice del Partito Democratico cantano "Bella Ciao", e si confronteranno con Raimondo Ricci, vice-presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, sul ruolo della costituzione italiana nata dalla resistenza nel processo di formazione dei movimenti per i diritti civili nel nostro paese; lunedì 15 Settembre alle ore 21.00 ci spostiamo come docili masse allo spazio Forum della Festa per un dibattito letterario dal titolo L'isola che non c'è - Le politiche per lesbiche, gay, bisessuali e trans in Italia, dove discuteranno di diritti civili Vittoria Franco, ministra ombra per le pari opportunità, Sergio Lo Giudice, Milli Virgilio, assessora del Comune di Bologna per le politiche per le differenze e Sara Ghedini del PD bolognese; lasciata alle spalle l'isola che non c'è per approdare in carne e ossa a quella che per fortuna esiste, ci ritroviamo mercoledì 17 settembre alle ore 21.00 per un incontro con Franco Grillini, Marco Fraquelli, Luca De Santis e Sara Colaone sul tema degli omosessuali di destra ed estrema destra, dal titolo Italo odia i froci e ama il suo camerata; dulcis in fundo, un po' di sesso, giovedì 18 Settembre alle ore 21.30: Vincenzo Branà, giornalista de Il Domani di Bologna, ci presenta "Il porno risolve il caro vita", incontro con Federico Ferrazza, autore di "Personal Porno", un excursus sull'auto-marketing della prostituzione fai da te.

MAURIZIO CECCONI

## WORLD

Ute Lempert, © Festival MITO SettembreMusica

## MILANOLTRE 2008 - 22 EDIZIONE

La nuova edizione del festival diretto da Luca Scarlini si aprirà il 23 settembre con Cantami O' Diva, recital in quattro serate (fino al 27) di cinque cantanti di estrazioni diversissime (Antonella Ruggiero, Monica Benvenuti, Francesca Breschi, Fatima Miranda, Nico Note) che tra pop, opera e sperimentazione vocale hanno elaborato ciascuna un progetto per il festival. Tra gli altri spettacoli Uprising/In Your Rooms, "racconto danzato del presente" di Hofesh Shechter, coreografo-rivelazione della scena inglese degli ultimi anni; La Petite Musette Casquée, ossessiva performance della pittrice belga Merlin Spie; Etiquette, spettacolo-rivelazione del Fringe festival di Edimburgo del gruppo Rotozaza, messo in scena in un caffè milanese da parte degli stessi avventori, guidati dalle istruzioni



jazz con William Parker preceduto dal "nostro" (si dice...) Lee Konitz in duo con Martial Solal; il 18 a Palazzo Reale "Musiche per il matrimonio di Luigi XIV" con la Simphonie du Marais introdotta da Philippe Daverio, e a Torino il Book of Longing di Philip Glass, basato sull'opera poetica e su immagini di Leonard Cohen (replica il 20 a Milano, in contemporanea con il concerto di Jóhann Jóhannsson); sempre nella città scalligerà il 21 una maratona classica da Ute Lempert che canta Weill all'Orchestra Sinfonica P. I. C'ajkovskij che esegue la Serenata in do maggiore e l'Ouverture 1812; il 23 e 24 Eva Cantarella con Quando l'amore vince la morte introduce l'Acì e Galatea di Händel; il 24 alla Scala concerto dedicato a Satie e ai "Six" su temi e testi di Cocteau (Parade e Les Mariés de la Tour Eiffel) e (agli Arcimboldi) la prima europea di Shir ha-Shirim, opera di John Zorn dedicata al lirico e sensuale capolavoro della letteratura religiosa ebraica, il Cantico dei Cantici con la partecipazione straordinaria di Lou Reed & Laurie Anderson; mentre per la chiusura torinese il 25 Moncalieri ospita la prima italiana del balletto pitié di Alain Platel, in replica il 26.

Milano e Torino, varie sedi,  
fino al 26 settembre.  
Info [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

## SONIC YOUTH etc: SENSATIONAL FIX (BOLZANO)

Inaugurato da poco nella nuova sede, il Museion produce l'esposizione itinerante Sonic Youth Etc.: Sensational Fix, che ha per tema le produzioni multidisciplinari dell'innovativa band americana Sonic Youth fin dalla sua formazione nel 1981, ed è incentrata sulle collaborazioni del gruppo con artisti visivi, film-makers, designer e musicisti, e su una scelta di lavori di artisti selezionati dalla band stessa (tra i quali installazioni di Dan Graham, Christian Marclay, Tony Oursler). Viene messa così in luce una storia alternativa della cultura contemporanea, in cui la divisione tra arte "alta" e "bassa" è posta in discussione - al contempo esplorando temi come la ribellione giovanile, il genere, la moda, la sessualità e la religione. La sera dell'inaugurazione il gruppo si esibirà in concerto a Bolzano (via Edison 15) nell'ambito del festival Transart.

Museion, Bolzano,  
dall'11 ottobre al 4  
gennaio,  
tel. 0471223428,  
[www.museion.it](http://www.museion.it)



Michael Morley: Installation view, LIFE, Saint Nazaire; M. Morley, You Pose You Lose, 2008; Lee Rinaldo, HWY SONG #1, 1996-9; © Marc Damage



Sylvano Bussotti in Rara Film, 1967-69

comunicare in cuffia; il québecchese Wajdi Mouawad con Assoiffés, cronaca con musica di desideri e turbamenti del mondo degli adolescenti. Gran finale l'11 e il 12 ottobre al Teatro dell'Elfo con Sylvano Bussotti, tra i maggiori compositori del Novecento (vedi Cassero magazine 1/2008), che presenterà al pubblico milanese il progetto prodotto da Gender Bender 2007: la copia restaurata del Rara (Film), stravolgente opera cine-pittorica nella quale sfilano tutti i protagonisti della vita culturale romana degli Anni '60, da Laura Betti a Carlo Cecchi, da Franca Valeri al Living Theater, accompagnata dal vivo dal sestetto Elastiko, su una nuova partitura appositamente composta; questo il 12, mentre la sera prima il film sarà "guardato al pianoforte dall'autore", come usava fare nelle rare proiezioni d'epoca.

Milano, Teatro dell'Elfo e luoghi vari,  
fino al 12 ottobre.  
Info: tel. 02.716791, [www.milanoltre.org](http://www.milanoltre.org)

## MITO / SETTEMBRE MUSICA - (MILANO/TORINO)

Seconda edizione per il festival che ha unito lo storico SettembreMusica di Torino con la città di Milano, con un fitto calendario di eventi in contemporanea tra le due città fino al 26 settembre. Segnaliamo il 10 la prima europea del nuovo disco di Antony and the Johnsons, in concerto con l'Orchestra Milano Classica, diretta da Nico Muhly; dal 12 a Torino i concerti gratuiti di Mouse On Mars, Bonnie "Prince" Billy (il 19), e Liars (il 26); il 14 a Milano maratona

## HITLER BLIND AND STALIN LAME. MARINUS AND HEARTFIELD - (COLONIA)

Vista la recente prova data da "militanti" sedicenti antagonisti e addirittura da una delle più illustri esponenti del ramo di non saper leggere i più elementari codici della comunicazione satirica (ma bisognerebbe parlare dei codici della comunicazione tout court), potrebbe risultare istruttiva la visita alla mostra di Colonia dedicata ai fotomontaggi politico-satirici degli anni 30 di John Heartfield e del misterioso Marinus, autore delle copertine del giornale francese Marianne (fondato nel 1932 e chiuso dall'invasione nazista a Parigi nel '40); soltanto di recente se ne è scoperta l'identità, Dane Jacob Kjeldgaard (scomparso nel 1964), e la mostra presenta per la prima volta in Germania la collezione completa della rivista e tutti gli originali dei fotomontaggi rimasti, spesso caratterizzati anche da un geniale riuso di quadri famosi, da Leonardo a Franz von Stuck.

Ludwig Museum, Colonia,  
fino al 19 ottobre.  
[www.museenkoeln.de/museum-ludwig](http://www.museenkoeln.de/museum-ludwig)

WALTER ROVERE



Marinus, Il cieco e lo storpio, Paris 1940, Musée français de la Photographie, Bievres



# O

## ONE BOOK. LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

Mondadori, vincitore del Premio Strega 2008 Agonia mi ha prestato questo libro dicendomi "Anche i disadattati piangono e gioiscono". Ad ogni ora che trascorrevi speravo che mi regalasse un'emozione e soprattutto che dietro qualche pagina fosse celata un'emozione. Ogni ora e ogni sviluppo della storia, invece, cresceva in me la delusione. Il solito libro italiano, provinciale, che guarda solo il suo ombelico, con un autore che non sa nulla ma che di tutto scrive: di anoressia, del mestiere di fotografo, di medicina, di sci, delle università straniere... senza approfondire, senza curiosità verso ciò che lui stesso scrive, con una superficialità irritante e disamorevole anche verso i suoi personaggi (il datore di lavoro di Alice, del



quale l'autore sa solo ripetere che per lui "Alice era la figlia che non aveva avuto..", la ex amica Viola, una macchietta tagliata con l'acchetta, l'amico gay ridotto a un catalogo di luoghi comuni sulla categoria). Per non parlare dei due ragazzi inetti, quasi sempre avvvinghiati in una sorta di spirale autolesionistica ed autoreferenziale, che hanno avuto il coraggio di compiere una sola azione nella vita e che li ha segnati profondamente, con cicatrici visibili e non. Insomma torna il tema dell'amore che viaggia su due binari paralleli che sono destinati a non incontrarsi (trattato tra l'altro in modo sublime da Sofia Coppola in "Lost in Translation"). Posso sparare un po' più in alto? Bisognerebbe indignarsi. Indignarsi per le recensioni prezzolate, per la pubblicità occulta travestita da "consigli di lettura", per un marketing così martellante che ha fagocitato ogni residuo di capacità critica nei lettori. Io sono indignato.

# N

## ONE FICTION. DIRT

Seconda stagione: ogni martedì 23.50 LA 7  
Prima stagione: uscita in DVD.

Chiariamoci subito: Dirt è un'apologia del paparazzo travestito da satira, che imbarazzerebbe persino Corona se sapesse cosa vuol dire apologia. Praticamente Courtney Cox (ve la ricordate in "Friends" o ancora meglio nel trashissimo video di "Dancer in the dark" di Bruce Springsteen?) è la direttrice di "Dirt Now", una rivista scandalistica che è una via di mezzo tra "Chi" e "Cronaca vera", che passa il tempo a rovinare carriere di pseudo vip hollywoodiani ovviamente un po' viziosi, in un deprecabile vortice giustizialista-fascistoide. Ovviamente ci sono tutti gli stereotipi del caso: lei



che è stronza, odiata da tutti e sola come un cane simil-Miranda made in "Diavolo veste Prada"; il suo principale collaboratore è uno schizofrenico che obbedisce come un cagnolino anche agli ordini più biechi di quella e tutti i personaggi sono pressoché dei vermi senza alcuna morale. Ovviamente ci sono la filosofia spicciola e le annotazioni sociologiche sull'odio che può nascere in questi contesti e anche qualche accenno antropologico sulle infanzie disadattate di queste povere star. Insomma tutto lo scibile delle banalità condito da importanti guest star: da Vincent Gallo a Jennifer Aniston (protagonista del bacio saffico con la protagonista). E' chiaro che tutta questa pletora di soggetti inaffidabili non avrebbe alcuna chance di far breccia se non fosse che alla fine la nostra innegabile morbosità prende piede e comincia a farsi largo a gomitate, ti diverti da pazzi e Dirt comincia a diventare un must. Innegabilmente uno dei telefilm dell'anno.

# E

## ONE PHOTO. LA MADONNA DI PLASTICA.

Che la neo 50enne Madonna non fosse esattamente come dire "tutta nature" lo potevamo sospettare, ma l'autorevole New York Magazine ha pensato di fare di più: una copertina shock con il volto apparentemente perfetto segnato da tutte le operazioni a cui avrebbe ceduto per migliorarsi. Non solo i classici naso e labbra ma anche una raddrizzata al mento, un intervento alle guance per renderle più prominenti e anche mandibola e sopracciglia. Il tutto pare per 30.000 dollari che, per inciso, intaccano il suo budget quanto un suo brano scaricato (ovviamente da EMULE) sul nostro. Come chiosa a questa inutile notizia citerei il grande Albertone Sordi: ma che ce frega? Ma che ce importa...



## ONE BIRTHDAY. MICHAEL JACKSON.

Eccolo qua.. fresco dal suo cinquantesimo compleanno (solo pochi giorni di distanza dalla seconda classificata nella chart delle superfatte Queen of pop: il primo è ovviamente lui) in giro per le strade di Las Vegas. Sarà questa la sua idea di divertimento? Secondo me si...



# ARAMQUARTET

Sono annoverabili tra le rivelazioni musicali di quest'anno. 4 bei giovanotti salentini (ma non siamo un gruppo costruito a tavolino ci tengono a precisare..) dai 21 ai 34 anni che portano in dote, tra le altre cose, la vittoria a X Factor (300.000 euro di contratto discografico) e un album "ricercato" (costruito da vecchie hit degli Who, Queen, Duran Duran con incursioni di Alice, Anna Oxa e Massimo Ranieri) che ha viaggiato nella top ten di tutte le classifiche. Stiamo parlando degli Aram Quartet che raggiungiamo telefonicamente in un giorno di mare...

**Insomma dite tanto che siete tanto impegnati e poi vi si becca in spiaggia a godervi il solleone..**

"Ma non scherziamo, è praticamente l'unico giorno di riposo dell'estate. Dalla fine di X Factor siamo stati catapultati in un vortice dal quale non siamo ancora usciti.."

**E il successo di ChiARAMente ve lo aspettavate?**

"Non ci aspettavamo che entrasse nel top ten ma ne siamo molto contenti. E' un disco non certo semplice: i brani sono molto diversi, di generi molto vari a cui abbiamo cercato di dare una nostra impronta."

**E avete avuto un grossissimo riscontro tra i cosiddetti "addetti ai lavori": chi vi ha fatto i complimenti tra i vostri colleghi?**

"Abbiamo scoperto solo dopo che X Factor aveva un pubblico dal target molto alto e musicalmente competente.. gli attestati di stima sono stati tanti: dai Nomadi, ai Matia Bazar, i Pooh, Massimo Ranieri, Giorgia.."

**Ma vi siete accorti vero che oltre al riconoscimento "artistico" avete avuto anche quello "fisico". Come giocate con questo ruolo da sex symbol?**

"Non possiamo che dire grazie.. abbiamo una pletera di ragazze che ci segue e che sono la base, la benzina su cui riversare il nostro motore.. e non abbiamo mai pensato potesse succedere.."

**Ovviamente avete anche un nutrito seguito gay... (un sito della comunità GLBT ha eletto voi primi e Giusy seconda come nuove icone dell'estate 2008) Qualcuno si è mai spinto oltre... per intenderci: ci hanno mai provato?**

"No provato no, sono stati tutti molto eleganti (ride, ndr) Noi siamo tutti etero però non disdegniamo assolutamente questa attenzione del pubblico gay che ci onora e ci fa piacere..."

**Anche perché lo sapete che si diventa veramente famosi solo**

**quando cominciano a dire in giro che siete gay.. prima non sei nessuno, quindi dovete darvi da fare...**

"Eh sì, è vero! E c'è un certo fascino in questa cosa, l'artista è e deve essere un po' fuori dagli schemi. D'altronde non dimentichiamo che i più grandi, specialmente i nostri punti di riferimento, erano e sono tutti gay.. basti pensare a Freddie Mercury."

**Parliamo un po' del vostro Gay-Factor. Questo look un po' metrosexual (occhi truccati, boa, ecc. ecc.), come nasce? Se è costruito a tavolino, un punto in meno.**

"A noi piace giocare, abbiamo sempre avuto una predisposizione innata. Morgan ci ha sicuramente aiutato. E ci diverte anzi aggiungeremo elementi.. d'altronde il nostro è un lavoro d'immagine e se non si osa sai che noia..."

**Tra l'altro su Youtube, gira un filmato in cui Raffaele viene paragonato a Rocco Siffredi: un'icona, un mito, non solo gay anzi...**

"Ecco, va bene tutto ma quello è esagerato.. anzi sto facendo in modo che venga cancellato"

**Beh, bisogna poi anche riderci sopra...**

"Sì sì, sono convinto che vada preso ironicamente.. ma quell'immagine è un po' troppo forzata.. anche perché io sono considerato un po' lo spirituale del gruppo anche per il fattore anagrafico e quindi c'è troppo il contrasto d'immagine..."

**Altro punto da conquistarvi per il gay-factor: quale è la canzone più gay del vostro disco?**

"Beh.. "Per Elisa" potrebbe sembrare una storia di un amore lesbico, in verità parla delle dipendenze nelle più svariate forme.. Quindi direi "Un'emozione da poco", ho indovinato?"

**Direi di sì.. la Oxa è sempre stata un'icona gay.. anche se adesso sembra sia andata un po' fuori di testa.. ma il rapporto con Giusy come va? Ovviamente tutta la stampa gioca sulla vostra presunta rivalità e sul fatto che nonostante abbiate vinto voi, lei abbia poi letteralmente trionfato in classifica...**

"Vorrei chiarire che non c'è nessuna rivalità, siamo molto amici! Si è visto immediatamente che aveva un grande talento... e il suo è il classico brano

radiofonico all'"italiana maniera", il nostro pezzo era un po' diverso.. più difficile.."

**In effetti "Chi (Who)" o lo ami o lo odi.. c'è chi l'ha definito un pasticcio manierista...**

"Ma era un po' quello che volevamo. Siamo sempre stati il gruppo della sfida e se avessimo avuto un brano troppo commerciale o scontato non saremmo stati noi.. "Chi" ci è piaciuto anche se non era per nulla radiofonica..."

**Però poi avete deciso di puntare su "Per Elisa" come singolo...**

"Non è stata una decisione nostra, ma era la canzone che il pubblico gradiva di più. Forse per la veste diversa che gli abbiamo dato"

**Per chiudere: una domanda e una richiesta. Quanti concorrenti omosessuali o come ama definirli Simona Ventura "di bosco e di riviera" c'erano a X Factor?**

"Ci sono quelli che non vogliono dirlo quindi rispettiamo le loro scelte. Ma cosa vuol dire di bosco e di riviera?"

**Come spiegarvelo.. diciamo che vanno un po' di qua e un po' di là...**

"Ah, allora sì, "di bosco e di riviera" ce ne erano.. ma la richiesta?"

**Siccome ci sono ovunque le quote rosa.. noi**

**vogliamo le quote gay sul vostro space... (www.myspace.com/aramquartetofficial) basta solo donne nei best friend..**

"Va bene, va bene... vedrai che provvederemo..."

# INGRESSO LIBERO ALL'ACCESS

Gay Parent è una rivista americana dedicata alle problematiche dei genitori di famiglie omoparentali e alle coppie che desiderano diventarlo. In copertina del supplemento annuale 2008-9 per lo stato di New York, gli avvocati ed attivisti Christopher Goeken e Glenn Magpantay assieme al loro figlio Malcolm. Per info e arretrati: [www.gayparentmag.com](http://www.gayparentmag.com)

## IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Una riflessione su Omogenitorialità, Giurisprudenza Italiana e Organi di stampa

Poche settimane fa, su tutti i giornali nazionali, è apparsa la "notizia" della pronuncia del Tribunale di Bologna sull'affidamento condiviso di una figlia minore ad un genitore omosessuale.

Ma le persone più attente, e non mi riferisco solo ai tecnici del diritto, si sono rese conto che nulla di straordinario è stato fatto da parte dei giudici bolognesi, se non applicare correttamente la legge italiana, la nostra Costituzione e la normativa Europea.

Su quale base, se non il proprio pregiudizio omofobico, ad un genitore dovrebbe venir negata la possibilità di avere in affidamento il figlio per motivi legati al proprio orientamento sessuale, come ha peraltro in quei giorni incredibilmente dichiarato un parlamentare bolognese dell'Udc?

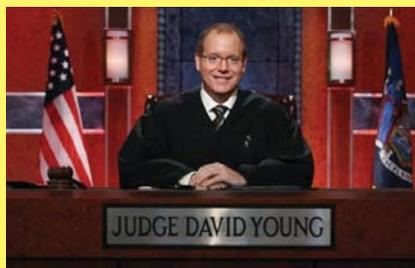
La verità è che la parola "omosessuale" fa ancora paura in questo paese, soprattutto se legata al tema della genitorialità, e ad alcuni appare straordinario che un tribunale disponga l'affidamento condiviso del figlio ad un genitore omosessuale.

Ma così non è.

Esistono già dei precedenti, e basti ricordare, vigente la legge sull'affido condiviso, la sentenza del Tribunale di Napoli del 28.06.2006 confermata in Cassazione, così come va anche ricordata la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 22.01.2008 che ha condannato la Francia per aver discriminato una donna omosessuale,

affermando che nei Paesi dove l'adozione è permessa ai single, come in Francia, l'omosessualità non può essere motivo di rifiuto della domanda di adozione.

Se dunque l'affidamento di un figlio a un genitore omosessuale non è, e non deve essere, qualcosa di straordinario, più attento e puntuale deve essere il modo di raccontare l'attualità. Chi avrebbe mai pubblicato la notizia di un affidamento condiviso ad un genitore nero? O ad un genitore ebreo o



musulmano?

Raccontare degli episodi quotidiani ponendo l'accento su un fattore non determinante, quale l'orientamento sessuale di un genitore, rischia di costituire una disparità di trattamento e, questa sì, una vera e propria discriminazione.

Diverso il caso scoppato pochissimi giorni dopo a seguito della pubblicazione della sentenza del Tribunale per i minorenni di Catanzaro del 27.05.2008, caso che meritava, per la propria peculiarità, un'attenta e approfondita discussione sugli organi di stampa.

Con questa sentenza è stato negato ad un padre l'affido condiviso del figlio, in quanto ritenuto immaturo e pervaso da sentimenti discriminatori e di forte pregiudizio nei confronti delle persone omosessuali.

Per i giudici calabresi un "genitore deve educare il figlio verso la tolleranza, la cultura della diversità e l'avversione verso ogni forma di odio razziale, motivo di censura non solo nelle sedi civili ma anche penali". Ancora una volta la Giurisprudenza Italiana ha colmato le grosse lacune della politica e dello Stato italiano in tema di diritti e tutela delle persone gay, lesbiche e trans. Arriverà anche in Italia la stagione dei diritti per il popolo Lgbt?

MICHELE GIARRATANO

## SPORTELLO GIURIDICO

Ogni giovedì, dalle 21,00 alle 23,00 - previo appuntamento - uno staff di legali sarà a Vs. disposizione per la risoluzione di ogni tipo di domanda,

dubbio, questione di carattere giuridico-legale. Scrivete a [giuridico@cassero.it](mailto:giuridico@cassero.it) o telefonate allo 0516494416

Se sei un/una legale, magistrato, giurista, studente di giurisprudenza, o sei comunque interessato agli aspetti giuridici del mondo LGBT e vuoi segnalarmi casi giurisprudenziali e sentenze sul tema, o partecipare alla costruzione di una rete di legali, magistrati e giuristi attenti alle tematiche LGBT, o semplicemente dare una mano, contattaci presso lo sportello!



## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione del Cassero è una biblioteca ricca di 10.000 titoli accumulati in oltre vent'anni di attività, dove troverai anche le riviste gay lesbiche più cool del momento e una fornitissima videoteca.

Il catalogo della biblioteca fa parte dell'SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) ed è consultabile on line su [www.cassero.it/doc](http://www.cassero.it/doc) oppure per ricerche puoi contattarci direttamente via e-mail [doc@cassero.it](mailto:doc@cassero.it), tel. 051.557954, e SKYPE all'account: **cdocassero**. Se sei uno studente universitario di Lettere e Filosofia oppure di Scienze della Formazione, ricorda che qui puoi effettuare anche il tuo tirocinio formativo. Ma anche se non sei studente puoi contribuire alle attività del Centro ed entrare a far parte del nostro gruppo di lavoro.

La biblioteca cerca costantemente di implementare il proprio patrimonio di documenti, filmati, registrazioni audio, fotografie riguardanti la storia del circolo e del movimento omosessuale dalle sue origini ad oggi; facciamo appello a tutte/i coloro che possiedono libri, video, riviste e qualsiasi altro materiale a tematica GLBTQ: le tue donazioni contribuiranno a costruire la nostra storia!

IL CDOC è aperto lun-ven dalle 14 alle 19, mar-giov anche dalle 10 alle 13, e il lunedì anche dalle 21 alle 24.

## GRUPPO GIOVANI CASSERO

season 2008/2009: *InsideOut!!!*

mercoledì 24 settembre, 8, 14 e 22 ottobre

Dopo lo sfavillante successo dello Scambio *Giovanile Open to Diversity* tenutosi a Bologna dal 17 al 25 giugno e dopo la pausa estiva, riprendono gli ormai classici appuntamenti d'incontro, conoscenza, confronto del Gruppo Giovani, quest'anno intitolati *InsideOut*. Il tutto in orario pre-serata, così da poter passare qualche ora in più ballando, sorseggiando, ridendo! Ma, per unire intrattenimento e contenuti, ci prodigheremo in aperitivi a base di selezioni musicali rock.indie.queer, cibarie eque e solidali e prezzi simpatia... con tanti ospiti, tante novità e mille sorprese... ready for the season???



Nella foto David Young, un giudice americano dichiaratamente gay che, dopo essere stato eletto e riconfermato Circuit Judge della contea di Miami, è divenuto dal 2007 una star televisiva con lo show legale David Young, prodotto dalla Sony e tutt'ora in onda. ([www.judgetvinyoung.com](http://www.judgetvinyoung.com))





# MAG

## IL GRUPPO GIOVANI DI PARIGI

di Valeria Roberti

*Alice Guèna, 20 anni, è presidentessa del Mag (Mouvement d’Affirmation des jeunes Gais et lesbiennes), un’associazione giovanile LGBTQ parigina. L’abbiamo incontrata in occasione del Pride di Parigi.*

### Parlaci del tuo ruolo nel movimento LGBTQ francese?

“Sono presidentessa del Mag, un’associazione che si occupa di giovani lesbiche, gay, bisessuali, trans o anche solo curiosi. Abbiamo una sede in cui accogliere le persone, e tenere incontri su temi relativi alla sessualità e all’identità di genere. Svolgiamo diverse attività, dalla

il progetto, poiché abbiamo notato che si usa dare del “frocio” ai compagni di scuola per offenderli, e siamo certi che questa terminologia non è solo una manifestazione dell’omofobia generale ma è legata all’identità di genere, cioè, se il tuo essere maschio non corrisponde ai canoni prescritti dalla società ti dà, allora non lo sei abbastanza e di conseguenza vieni tacciato di omosessualità. Per cui in futuro vogliamo concentrarci sulle norme di genere che toccano tutti e tutte, in particolare nell’età in cui le persone iniziano a scoprire e a costruire la loro identità...”

### Su cosa state lavorando adesso?

“Il nome dell’associazione sta cambiando, da movimento gay e lesbico a associazione giovanile gay, lesbica, bi e trans, e per questo vogliamo lavorare per rendere visibili tutte le identità che si trovano all’interno dell’associazione, sia per far sentire inclusi tutti e tutte, che per porre tutti sullo stesso livello di collaborazione.

e il sessismo, e per questo volevamo rendere visibili le nostre richieste.”

### Hai avuto un qualche ruolo nell’organizzazione?

“Sì, assieme a un altro ragazzo ero responsabile per la comunicazione. Ci è stato chiesto di svolgere questo ruolo in quanto già responsabili dell’ambito educativo a livello nazionale. In particolare il nostro compito è stato di contattare tutti i giornali e le televisioni e cercare di far capire le motivazioni che hanno fatto scegliere questo tema per il Pride, e perché sia fondamentale parlare di omofobia a scuola.

Inoltre il Mag è la realtà che fornisce il maggior numero di volontari per il Pride, per cui mi sono occupata anche di questo. In genere i volontari si occupano della security, e di fare promozione e raccolta fondi per l’associazione che organizza il Pride, che è completamente slegata dalle istituzioni. Durante la manifestazione girano con sacchetti per le offerte, e riescono a raccogliere



proiezione di film, alle gite festive, dalla partecipazione al Pride al progetto scuola.”

### In due parole?

“In due parole lottiamo a livello politico e sociale per l’accettazione dei giovani LGBTQ, organizziamo momenti d’intrattenimento e conoscenza, e cerchiamo di dare sempre più coraggio e capacità ai giovani per combattere l’omofobia e cambiare i sistemi educativi.”

### Cosa fate a livello educativo?

Il nostro progetto scuola è nato nel 2001 ed è prevalentemente un modo per parlare nelle classi di omofobia, sessismo, discriminazioni. All’inizio non è stato facile entrare nelle scuole, ma ormai siamo conosciuti e adesso sono loro a chiamarci. In genere organizziamo dibattiti, che scaturiscono grazie alla visione di un video che abbiamo realizzato in cui giovani gay, lesbiche e bisessuali parlano della scoperta della propria sessualità, del coming out, o degli altri loro tratti identitari, come l’essere musulmani. . . Ovviamente partiamo dalle domande degli studenti e poi portiamo il discorso su vari argomenti. Ad essere sincera in questo momento stiamo rivedendo un po’

Da anni siamo impegnati nell’organizzazione della “transgender marche” (manifestazione trans), per cui abbiamo acquisito esperienze e capacità. Riteniamo però necessario avviare una riflessione sul perché persone trans e bisessuali si sono interessate alla nostra associazione e cosa possiamo fare per avvicinarne delle altre.”

### Passiamo al Pride... com’è stato?

“Grandioso! Il Pride è una grande festa ma è molto simile a una “marcia” per i diritti, e in effetti lo è. C’è gente che guarda dalla strada ma c’è molta libertà, c’è chi sale e scende dai camion, chi si unisce agli amici. . . ci si sente dentro a una grande manifestazione. Se non erro è la più grande che si tenga a Parigi, molto più di altre manifestazioni politiche...” (quest’anno si stima che abbiano partecipato al Pride di Parigi dalle 500.000 alle 700.000 persone, ndr).

### Quali ne erano i temi?

Il tema di quest’anno era l’educazione, la fine delle discriminazioni nelle scuole. Il ministero dell’educazione ha fatto diverse cose contro il razzismo o l’antisemitismo, ma nulla o davvero poco contro l’omofobia, la transfobia

davvero tanto. . . l’altra fonte di finanziamento sono le associazioni e le compagnie commerciali che partecipano al Pride”

### Sei stata anche all’Europride a Stoccolma... impressioni?

“Si ero ospite della SFQ - The Swedish Federation of LGBTQ Student Organizations, un’associazione con la quale collaboriamo e che svolge attività davvero interessanti, soprattutto per quel che riguarda l’educazione e l’eterosessismo. Ciò che mi ha colpito di più è la netta separazione tra chi partecipa, come persona o associazione, e chi guarda dal bordo della strada. Come ho detto a Parigi c’è molta fluidità, a Stoccolma invece ho avvertito più distacco. Poi pioveva, e questo di certo ha reso il tutto meno vivo. Nonostante questo però c’era moltissima gente, come numeri eravamo vicini a quelli di Parigi. E l’altra impressione che ho avuto è stata di un Pride davvero aperto, c’erano molte famiglie, sia gay che etero, c’erano i tipici “manager” benvestiti e gente invece molto “freak”, alternativa. . . davvero bello da vedere.”

# QUEER CULTURE

# DUA



Il famoso atto magico del Dr. Duane Michals, 1996 © Duane Michals, Courtesy Pace/MacGill Gallery, New York

Un'opera di Duane Michals del '97 s'intitola *"Ci sono cose che non si vedono in questa fotografia"*. Vi si vede la porta d'ingresso e l'estremità del bancone di un bar piuttosto malmesso, con sgabelli che necessiterebbero di una nuova imbottitura e il pavimento sporco di cicche e fiammiferi. Sopra e sotto l'immagine, scritto a inchiostro sulla carta fotografica, si legge:

*"La mia camicia era bagnata di sudore. La birra aveva un buon sapore, ma io avevo ancora sete. Un ubriaco stava parlando di Nixon con un altro ubriaco. Osservai uno scarafaggio arrampicarsi lentamente lungo la gamba di uno sgabello del bar. Dal jukebox Glenn Campbell cominciò a cantare 'Southern Nights'. Avevo bisogno di andare al bagno. Un mendicante si diresse verso di me per chiedermi del denaro. Era arrivato il momento di andarsene."*

"Fotografare l'invisibile" – i sentimenti e le riflessioni suscitate dall'oggetto che si sta fotografando, le storie e vicende personali che hanno portato a fare quello scatto, ma anche i grandi interrogativi filosofici sulla natura umana e l'esistenza – è stato l'obiettivo di Michals fin dagli anni 60, quando ha rivoluzionato il linguaggio del medium trasgredendo al dettato dell'autosufficienza estetica dell'immagine singola creando serie in sequenza, o aggiungendo di proprio pugno scritte di commento sulla carta fotografica (giungendo, in casi estremi, a proporre solo scritti senza immagine).

Il tempo, la mortalità, la memoria, i legami familiari e amorosi, il desiderio omoerotico cantato dalle poesie di Whitman e Kavafis, sono tra i temi principali affrontati nei 50 anni di carriera che festeggia proprio quest'anno. Sempre "messi in scena" con acutezza e sobrietà, senza concessioni spettacolari, ma spesso anche con uno spiazzante sense of humour. I temi "alti" e le preoccupazioni metafisiche non devono però far pensare a un artista (come conviene) distaccato dalla realtà, come mostrano i lucidi lavori in risposta al fenomeno dei predicatori televisivi e all'assalto dato dalla destra religiosa ai diritti individuali negli anni 80 dell'America reaganiana (dove l'icasticità dell'uso distorto del crocifisso come arma di *Salvation* – per inciso una foto nata su commissione e pubblicata dal *New York Times*: un altro mondo –, è il rovescio della compassione cristiana rappresentata da Michals nel suo sconcolato *Christ in New York* dell'81).

Certo la fotografia nasce per catturare la realtà in ogni dettaglio, ma la sua definizione non è così evidente: "Sarebbe come dire", ricorda

Michals, "che consideriamo solo le apparenze come reali. E i nostri sogni, le nostre paure, i nostri desideri? Queste esperienze, per me, costituiscono la realtà". "Sogni reali", s'intitolava la prima raccolta delle sue foto-sequenze, e con l'età, le sue domande alla realtà si sono radicalizzate: "Cos'è la bellezza", "Cos'è la felicità", "Cos'è Dio", "Cos'è l'universo?", e (forse soprattutto) "Chi sono io?" si chiedeva nella raccolta *Questions Without Answers* (domande senza risposta) del 2001.

La figura dello specchio e del doppio è non a caso ricorrente nella sua opera, dall'uomo in soprabito e cappello che per un attimo si vede signora con veletta di *The Mirror* (l'immagine che diamo di noi corrisponde alla nostra immagine interiore?) al figlio che guarda il padre, all'anziano che scruta il viso del giovane amante. Il tempo è l'altro suo tema cardine: questo istante, nel momento in cui lo nomino, è già passato (*Now Becoming Then*, '78), ma la nostra coscienza è perennemente attiva: contemplare la giovinezza (propria o altrui) può istantaneamente far pensare alla vecchiaia, come vedere un uomo in metropolitana può invitare a riflettere sulla sua collocazione nel cosmo (*The Human Condition*, '69). Io è (sempre anche) un altro, come diverse realtà coesistono sotto una stessa realtà: *Things Are Queer* ('73), infatti, il mondo è strano (ma queer sta anche per il "frocio" che ha sostituito i termini gay-lesbica nelle nuove teorie sul gender), perchè molteplice e inconfondibile nella sua interezza, e lo specchio è uno *"Specchio magico dell'incertezza del Dr. Heiselberg"* (Nobel per la fisica nel '32) che restituisce ogni volta un'immagine diversa perchè (come nella fisica quantistica) "l'atto stesso di guardare influenza quale sarà il risultato". Poche pagine oltre, nel libro *Quanti e metafisica*, Michals aggiunge: "Einstein aveva torto: Dio gioca a dadi con l'universo. De Chirico aveva ragione: cos'altro c'è da contemplare se non l'enigma?"

All'età di 76 anni, Michals ha festeggiato i 50 di attività artistica con la mostra "50", curata da Mauro Fiorese ed Enrica Viganò, ancora visibile fino al 14 di questo mese agli Scavi Scaligeri di Verona.

Lo abbiamo incontrato, vitalissimo come sempre, all'inagurazione.

**La qualità che ci si attende dagli artisti visivi è di convogliare livelli multipli di significato in una singola opera. La tua scelta di creare sequenze o di aggiungere commenti scritti, implica una forma di sfiducia nelle capacità espressive della fotografia?**

"No, ma o ridefinisci il tuo strumento o vieni definito da esso. Io ho cercato di ridefinire il mezzo, perchè avevo bisogno di una sequenza per raccontare non solo l'istante particolare, ma anche il momento prima e quello dopo, o di scrivere per parlare delle cose che non potevi vedere nella foto. La fotografia era sempre stata la documentazione di un preciso momento d'incontro con il soggetto, ma se volevo mostrare il processo dello spirito che lascia il corpo mi servivano 6 immagini – o se volevo parlarti della relazione con mio padre avevo bisogno di scriverlo, non mi bastava appendere la sua foto al muro. È una bella foto, ma potrai guardarla per sempre senza venire a sapere cos'è successo tra noi. Ho dovuto perciò cambiare la mia definizione di fotografia, liberandomi da quella che chiamavo la tirannia

# NE MICHALS

dell'immagine singola. La forma mi è stata semplicemente dettata da quello che volevo esprimere."

**Nonostante ciò un'opera è sempre aperta alla lettura del fruitore. Le tue didascalie sono anche un modo di indirizzare la lettura dell'immagine e ridurre la possibile gamma di interpretazioni?**

"Esattamente, mi danno maggior controllo su ciò che voglio esprimere e a cui le persone possono rispondere... quando vai al cinema, e alla fine del film ti trovi a piangere per quello che hai visto, è la dimostrazione di un controllo totale da parte del regista e dello sceneggiatore, ti hanno fatto guardare la loro finzione e rispondere, ti hanno fatto provare qualcosa. Ho iniziato a scrivere sulle foto per lo stesso principio, per creare un impatto specifico".

**L'artista americano Raymond Pettibon ha pubblicato un libro di variazioni minime dello stesso disegno, ognuno con una didascalia di commento diversa. Hai mai fatto esperimenti del genere, accostamenti alla Kozincev? A volte hai in effetti ripubblicato a distanza d'anni delle foto cambiandone la didascalia...**

"Sì, non lo faccio normalmente, ma pensa a *Rashomon* di Kurosawa: qualcosa accade, e quattro persone descrivono ognuna la propria esperienza dell'evento dandone ciascuno una versione diversa... Le mie storie sono molto classiche, hanno un inizio, una metà e una fine, e hanno sempre un soggetto definito, qualcosa che è accaduto. Quelli a cui ti riferisci sono esercizi intellettuali intelligenti, presentano un concetto, ma non lo trovo molto interessante. La mia grande era di narratore di storie è finita qualche anno fa, non ne realizzo più molte, ma se ne rifacessi userei sempre la mia procedura tradizionale."

**Poco dopo i tuoi inizi a New York, è iniziata l'era della rivoluzione sessuale e, prima registi come Jack Smith e Warhol, poi più avanti fotografi come Mapplethorpe hanno fatto uso di immagini definibili da alcuni come pornografiche nei loro lavori. Anche se usi il nudo, non conosci invece nessuna tua foto che si possa definire sessualmente esplicita. Come mai?**

"Non mi piace Mapplethorpe. Riconosco che fosse un artista, ma in quanto gay, ero adirato per il modo in cui uno così professionalmente gay come lui avesse apportato così poche nuove prospettive sul soggetto. Non basta fotografare qualcosa, il ruolo dell'artista è di offrire nuove intuizioni, nuove prospettive. Mapplethorpe ha confermato ogni pregiudizio che il mondo etero e i fanatici religiosi avevano sui gay: ha detto sì, i gay amano infilarsi fruste nel culo – si era fatto una foto così – amano coprirsi di pelle e catene, e tutti gli uomini di colore hanno il cazzo grosso... è così insultante... È come se nella Berlino anni 30 i nazisti avessero offerto a un fotografo ebreo di fare una mostra su cosa significa essere ebreo, e lui avesse messo in scena tutti i pregiudizi possibili, uomini con grinfie adunche chini su mucchi di monete, uomini con grossi nasi che guardano lubrificamente le ragazzine... e

questo è esattamente ciò che ha fatto Mapplethorpe, ha rafforzato ogni stereotipo sui gay. Io mi considero molto più pericoloso per il mondo etero, perché ciò che affermo è che è del tutto ragionevole essere omosessuale, che non tutti usano uscire a far sesso con 20 uomini per sera, ma che io e il mio compagno, che è un architetto, stiamo ad esempio assieme da 48 anni; non siamo professionalmente gay, ma offriamo una diversa alternativa. Non dico che non avrebbe dovuto fare le sue foto, ma il fatto che sia diventato il più famoso fotografo gay del mondo ha avuto un effetto politico disastroso: la gente ha pensato che quelli fossero i gay ma non è così. Lui era così, non io."

**...E per quanto riguarda l'assenza di immagini esplicite nel tuo lavoro?**

"Non solo perché non m'interessa la pornografia, ma perché il sesso riguarda la tensione e il liberare la tensione. Una donna interamente nuda non è particolarmente erotica, quella è anatomia, ma una donna vestita, e che fa il gesto di esporre un seno, quello diventa erotico. Non è necessario mostrare i genitali, ciò che è necessario è mostrare la sottigliezza, l'atmosfera del desiderio, la presenza di tensione nella stanza... Immagina che stai avendo una conversazione ordinaria con qualcuno, e ti accorgi che nel discorso s'inserisce qualche sottinteso sessuale, che è stata fatta un'allusione, e improvvisamente si crea un'atmosfera di desiderio... questo è molto più interessante per me di qualcuno che improvvisamente si abbassa i pantaloni. Sono più per la sottigliezza che per l'anatomia."

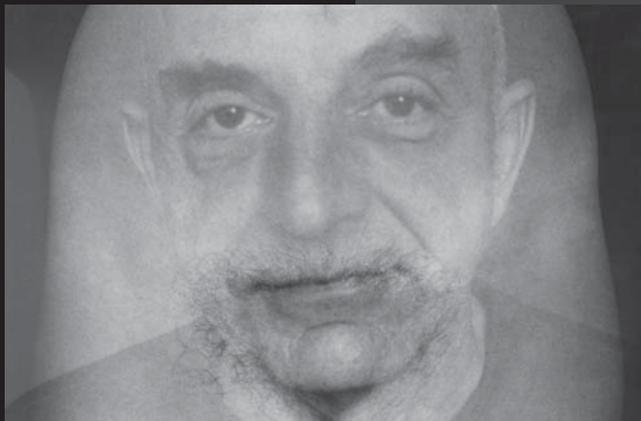
**Dopo il tuo libro del '78, sei tornato sull'opera di Kavafis nel 2007. Come mai, e qual'è stato il tuo approccio questa volta?**

"Nel '78 avevo creato delle foto intendendole non come illustrazioni delle poesie



THINGS ARE QUEER

di Kavafis, ma come "separate ma simpatetiche" con esse. Non penso che la poesia debba venire illustrata, perchè è un evento mentale che crea nella mente l'atmosfera di qualcosa che sta accadendo, ed è molto difficile duplicare un'atmosfera simile. L'idea di un secondo libro mi è stata proposta dal mio editore, e mi chiedevo cosa potessi fare di diverso. Ma poi, dato che amo le avventure — quando ero piccolo a scuola mi dissi, 'Me Stesso, andrò a New York, troverò un grande amico, e avrò molte avventure', e questo è ciò che ho fatto —, ho deciso di non illustrare le poesie di Kavafis, ma di raccontare delle avventure, piccole storie che potevo aver vissuto. Ho preso Joel Gray, che è un famoso attore e che gli somiglia, è basso, con occhiali... Ad esempio una s'intitola *Il poeta decora la sua Musa*. Un amico greco mi ha regalato un libro di facsimili della scrittura di Kavafis, allora nella sequenza c'è un giovane seduto sul letto, e Kavafis inizia a strappare una a una le pagine del suo taccuino e a decorare il ragazzo con le poesie che gli ha ispirato. E nell'ultima foto vediamo il giovane addormentato, ricoperto dai fogli delle poesie, che sogna i suoi sogni da ragazzo, e seduto accanto a lui Kavafis con gli occhi chiusi, che si tocca il petto e sogna le sue fantasie di vecchio. Mi è piaciuta molto l'idea di accostare le fantasie del giovane e dell'anziano, e di decorare qualcuno



con i versi che ti ha ispirato, è una delle mie preferite di quel libro."

**Ci sono altri poeti ai quali avresti voluto rendere omaggio ma per qualche motivo non ti è riuscito?**

"Borges, è il mio scrittore preferito, e mi sarebbe piaciuto fare qualcosa su di lui ma è troppo complicato — il suo linguaggio è così brillante che sarebbe impossibile."

**Cocteau definiva il cinema "la morte al lavoro" e molta della tua opera tratta dell'ineluttabile caducità delle cose. Come spieghi che d'altra parte risulti una celebrazione della vita?**

"Credo sia del tutto ragionevole. Ho molte eccentricità, e penso che non si possa essere troppo calvi, troppo vecchi, o avere troppe eccentricità. Non sono d'accordo con Cocteau, anche se abbiamo delle affinità, ma... come si può non essere consapevoli della morte, voglio dire, gli Stati Uniti sono il più grande esportatore di morte che ci sia in questo momento; ogni giorno della gente scompare — adesso non si dice più che uno è morto, si dice che è

scomparso: la gente scompare, prima appare e poi scompare, è straordinario. Questo sono io vivo, questo sono io morto (*mima*), cosa è stato tolto? I cinesi la chiamano Chi; Bergson la chiamava l'Élan vital, lo slancio vitale; io la chiamo l'energia vitale che ci anima. Io non sono il mio dito, quella è anatomia; e la morte è l'energia vitale che viene richiamata indietro nella grande energia. Perciò sì, ho un'enorme curiosità per la morte, e mi sorprende che più persone non ne siano affascinate, perchè più sei cosciente della morte più sei vivo, più la comprendi e più comprendi la vita, e ogni cosa diventa preziosa e ti appare curiosa: Cos'è il tempo? Cos'è la morte? Perciò ho

fatto *Questions without answers*, m'interessano i Quanti, il modo in cui funziona la natura della vita, il modo in cui il chilo di materia cerebrale nella nostra testa produce la realtà che sperimentiamo... è straordinario, l'universo è stupefacente, e noi lo riduciamo all'orario di lavoro, ci preoccupiamo del prezzo della benzina, e non prestiamo attenzione a tutta la meraviglia che ci circonda, noi compresi."

**La fisica quantistica, alla quale hai dedicato un libro, pare minare la teoria del "disegno intelligente" di un Dio. Il tuo lavoro però rappresenta molto la vita dopo la morte. Ma non dunque da un punto di vista religioso?**

"No, sono un'ateo convinto e ho un'attiva antipatia per le chiese, ho sempre pensato che le chiese siano istituzioni politiche la cui unica



**DIDASCALIE FOTO PAG.35**

**Non era cosciente, 1978**

Non si era reso conto che, nel momento esatto in cui si era tolto la maglietta, il suo corpo aveva raggiunto la perfezione. Un respiro dopo, il momento era già passato.

**Salvezza, 1984.**

Nessun cittadino americano ha il diritto di imporre la propria moralità privata a un altro cittadino americano, eppure in questo momento questo è precisamente il programma politico di alcune organizzazioni religiose negli Stati Uniti.

Milioni di donne americane sono state vittime dell'intrusione di queste chiese nella loro decisione più intima e dolorosa, quella se abortire o non abortire. Milioni di omosessuali e lesbiche sono stati vittime degli attacchi di queste chiese alla legislazione sui diritti degli omosessuali, che semplicemente garantirebbe loro protezione dalle discriminazioni nella ricerca di casa e lavoro, diritti che tutti i cittadini eterosessuali hanno.

Quando non si ha la libertà di scegliere senza paura gli aspetti più intimi che riguardano la propria vita, allora la libertà manca del tutto.

preoccupazione è di perpetuare se stesse. E mi terrorizzano i fondamentalisti, veri nemici della vita che vivono in un medioevo aspettando di uccidere e morire... E tutto accade sempre per un Dio mitico che dovrebbe occuparsi di noi tra miliardi di galassie. Ogni tanto faccio un pezzo politico, ho scritto *C.L.E.A.N.* nell'82 sulla Chiesa che prendeva il potere negli Stati Uniti, ho fatto *Sarajevo* nel '94, e altri lavori... so bene di non poter cambiare nulla, ma penso sia importante far sentire ad alta voce ciò che si pensa."

**Per concludere, com'è andata che hai fatto la copertina di *Synchronicity dei Police*?**

"Mi hanno incastrato. Io non avevo la minima idea di chi fossero, ma accettai e volai a Los Angeles per incontrare Sting. Quando lo vidi gli dissi, Mr. Sting, penso di aver ascoltato una vostra canzone durante il viaggio. Ha per caso scritto un pezzo che si chiama *Do You Really Want to Hurt Me?* 'Non direi proprio', mi ha fatto. È stato il momento più imbarazzante della mia vita..."



# Fallo!



HARMONY KORINE  
BOB WILSON  
GILBERT & GEORGE  
PRATIBHA PARMAR  
DEREK JARMAN  
FELIX RUCKERT  
BETH CASSANI  
CLINIC ORGASM SOCIETY  
JUKKA KORKEILLA  
PIETER AMPE &  
GUILLHERME GARRIDO  
HEIDI LUNABBA  
RALPH LAWSON  
CHRIS WAITT

**GENDER  
BENDER**

FESTIVAL INTERNAZIONALE  
6° EDIZIONE  
BOLOGNA  
**28 OTTOBRE  
2 NOVEMBRE  
2008**

INFOLINE:  
0515280391  
INFO@GENDERBENDER.IT  
[WWW.GENDERBENDER.IT](http://WWW.GENDERBENDER.IT)